

# IL BILANCIO

## RELAZIONE SULLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO TERMINATO IL 31 DICEMBRE 2013

### 1 ATTIVITÀ SVOLTE

Le attività svolte nel 2013 dalla Banca centrale europea sono illustrate in dettaglio nei capitoli attinenti di questo Rapporto.

### 2 OBIETTIVI E COMPITI

Gli obiettivi e i compiti assegnati alla BCE sono definiti nello Statuto del SEBC (articoli 2 e 3). Un quadro dei risultati ottenuti sulla base di tali obiettivi è contenuto nella prefazione del Presidente a questo Rapporto.

### 3 PRINCIPALI RISORSE E PROCESSI

#### GOVERNANCE DELLA BCE

Gli organi decisionali della BCE sono il Comitato esecutivo, il Consiglio direttivo e il Consiglio generale. La governance interna della BCE si avvale inoltre del Comitato di audit istituito ad alto livello e di diversi livelli di controllo interni ed esterni, nonché di due codici di condotta e di un quadro etico.

Per rafforzare ulteriormente la governance interna della BCE e dell'Eurosistema, il Comitato di audit assiste il Consiglio direttivo in relazione alle sue responsabilità per quanto concerne l'integrità delle informazioni finanziarie, la supervisione sui controlli interni, il rispetto delle leggi, dei regolamenti e dei codici di condotta vigenti e l'assolvimento delle funzioni di revisione della BCE e dell'Eurosistema.

Lo Statuto del SEBC prevede due livelli di controllo esterni, segnatamente i revisori esterni designati per la verifica del bilancio della BCE (articolo 27.1) e la Corte dei conti europea, che esamina l'efficienza operativa della gestione della BCE (articolo 27.2). Per dare maggiori garanzie in merito all'indipendenza dei revisori esterni della BCE, si applica il principio della rotazione della società di revisione ogni cinque anni. Nel 2013 è stata designata la Ernst & Young GmbH Wirtschaftsprüfungsgesellschaft quale revisore esterno della BCE per il periodo che si concluderà al termine dell'esercizio finanziario 2017.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni della BCE, è in vigore un modello di riferimento per la gestione dei rischi operativi in base al quale ciascuna unità organizzativa è responsabile della gestione dei rischi operativi e dei controlli che le pertengono, nonché dell'efficacia e dell'efficienza delle proprie attività. Il Comitato per i rischi operativi assiste il Comitato esecutivo nell'assolvimento della funzione di supervisione sulla gestione dei rischi operativi della BCE.

La Direzione Gestione dei rischi della BCE è responsabile del quadro di riferimento per la gestione dei rischi applicabile a tutte le operazioni sui mercati finanziari svolte dalla BCE; inoltre è tenuta

a monitorare e a valutare l'assetto operativo dell'Eurosistema in relazione alla politica monetaria e alle politiche di gestione delle riserve ufficiali e a proporre miglioramenti sotto il profilo della gestione dei rischi.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni della BCE, la competenza e la responsabilità per il budget ricadono in primo luogo sulle singole aree operative. In seno alla Direzione Generale Risorse umane, bilancio di previsione e strutture organizzative, la Divisione Bilancio di previsione, controllo e organizzazione imposta, predispone e segue la pianificazione strategica delle risorse della BCE, nonché il relativo budget operativo, in collaborazione con le altre divisioni. Inoltre, svolge le funzioni di pianificazione e controllo delle risorse, analisi costi-benefici e analisi degli investimenti per quanto concerne i progetti della BCE e del SEBC. L'attività di spesa a fronte del budget viene regolarmente monitorata dal Comitato esecutivo, tenendo conto del parere della Divisione Bilancio di previsione, controllo e organizzazione, e dal Consiglio direttivo con l'ausilio del Comitato per il bilancio preventivo, formato da esperti della BCE e delle BCN dei paesi dell'area dell'euro. Ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento interno della BCE, il Comitato per il bilancio preventivo assiste il Consiglio direttivo fornendo una valutazione dettagliata delle proposte di bilancio previsionale della BCE e delle richieste di stanziamenti supplementari di bilancio da parte del Comitato esecutivo, prima dell'inoltro per approvazione al Consiglio direttivo.

La Direzione Revisione interna svolge inoltre accertamenti di audit indipendenti rispondendo direttamente al Comitato esecutivo.

Un quadro etico complessivo applicabile al personale della BCE fornisce indirizzi e stabilisce convenzioni, standard e termini di riferimento. Tutti i membri del personale devono mantenere elevati standard di comportamento deontologico nell'assolvimento dei propri doveri, nonché nelle relazioni con le BCN, le autorità pubbliche, gli operatori di mercato, i rappresentanti degli organi di informazione e la totalità dei cittadini. Due ulteriori codici di condotta vertono specificamente sul regime deontologico applicabile ai membri degli organi decisionali della BCE. Un Funzionario responsabile per l'etica nominato dal Comitato esecutivo assicura un'interpretazione coerente delle regole applicabili ai suoi membri e al personale, mentre un Consigliere per l'etica professionale è stato designato dal Consiglio direttivo affinché fornisca ai suoi membri indirizzi su aspetti relativi alla condotta professionale.

Il tema della governance della BCE viene approfondito nella sezione 1 del capitolo 8 di questo Rapporto.

#### **MEMBRI DEL COMITATO ESECUTIVO**

I membri del Comitato esecutivo sono scelti tra personalità di riconosciuta levatura ed esperienza professionale nel settore monetario o bancario; sono nominati dal Consiglio europeo su raccomandazione del Consiglio dell'UE, previa consultazione del Parlamento europeo e del Consiglio direttivo della BCE.

Le condizioni e le modalità di impiego dei membri del Comitato esecutivo sono stabilite dal Consiglio direttivo su proposta di un comitato comprendente tre membri nominati dal Consiglio direttivo e tre membri designati dal Consiglio dell'UE.

Gli stipendi, le indennità e gli altri benefici corrisposti ai membri del Comitato esecutivo sono riportati nella nota 30, *Spese per il personale*, del Bilancio.

## RISORSE UMANE

Nel 2013 le politiche di gestione delle risorse umane portate avanti presso la BCE si sono incentrate su: cultura lavorativa, diversità di genere, assunzioni, sviluppo professionale e condizioni di impiego. Per quanto concerne la cultura lavorativa della BCE, restano al centro dell'attenzione i temi della deontologia e della gestione del rendimento professionale. In relazione a quest'ultimo, la BCE ha posto in atto una procedura applicabile in caso di rendimento professionale inadeguato, a sostegno dei membri del personale chiamati a riportare il proprio rendimento su livelli quanto meno soddisfacenti. Nel 2013 la BCE ha inoltre deciso di introdurre obiettivi di genere e ha messo a punto un piano di azione per la diversità di genere, finalizzato al raggiungimento di un significativo incremento della presenza femminile in posizioni di alta responsabilità nel medio termine.

La BCE ha continuato a promuovere l'acquisizione e lo sviluppo delle capacità e l'ulteriore potenziamento delle competenze richieste ai dirigenti e al restante personale. Nel gennaio 2013 ha varato un programma biennale a sostegno delle transizioni di carriera, concepito per i membri del personale che hanno servito l'istituzione in posizioni uguali o simili per un periodo di tempo prolungato e sono interessati a proseguire il proprio percorso professionale al di fuori della BCE. Per tutta la durata del 2013 è stato portato avanti un intenso lavoro di preparazione sul piano organizzativo in vista della creazione del Meccanismo di vigilanza unico. In questo contesto il personale della BCE ha partecipato a visite di studio e corsi di formazione offerti da varie autorità nazionali competenti.

Il numero medio dei titolari di un contratto con la BCE (equivalenti a tempo pieno)<sup>1</sup> è aumentato da 1.615 nel 2012 a 1.683 nel 2013. A fine esercizio l'organico ammonta a 1.790 unità. Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota 30, *Spese per il personale*, del Bilancio e alla sezione 2 del capitolo 8 di questo Rapporto, che approfondisce anche gli sviluppi nel settore della gestione delle risorse umane.

## GESTIONE DI PORTAFOGLIO

La BCE ha due tipi di portafogli di investimento: quello relativo alle riserve ufficiali, denominato in dollari statunitensi e yen giapponesi, e quello detenuto a fronte dei fondi propri, denominato in euro. Inoltre, i fondi relativi ai piani pensionistici della BCE sono investiti in un portafoglio a gestione esterna. La BCE detiene anche la propria quota di titoli acquisiti ai fini della politica monetaria nell'ambito del Programma per il mercato dei titoli finanziari e dei due programmi per l'acquisto di obbligazioni garantite.

## REDAZIONE DEL BILANCIO DELLA BCE

In conformità all'articolo 26.2 dello Statuto del SEBC, il bilancio della BCE è redatto dal Comitato esecutivo secondo i principi stabiliti dal Consiglio direttivo<sup>2</sup>.

In seno alla Direzione Generale Amministrazione, la Divisione Reporting finanziario e principi contabili ha il compito di redigere il bilancio in collaborazione con le altre aree operative e di

<sup>1</sup> Nel calcolo sono inclusi i membri del personale con contratto a tempo indeterminato e determinato (sia a breve che a lungo termine), i partecipanti al Graduate Programme della BCE, il personale in congedo maternità e quello assente per periodi di malattia prolungati. Sono invece esclusi i membri del personale in aspettativa non retribuita.

<sup>2</sup> Cfr. le note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio.

assicurare che l'insieme della relativa documentazione sia sottoposta tempestivamente ai revisori e quindi agli organi decisionali.

La Direzione Revisione interna presta, in modo obiettivo e indipendente, servizi di verifica (assurance) e consulenza tesi a migliorare il funzionamento operativo della BCE. In tale contesto, i processi di reporting finanziario e il bilancio della BCE possono essere soggetti a revisione interna. I relativi rapporti, che possono includere raccomandazioni rivolte alle aree operative interessate, sono presentati al Comitato esecutivo.

Il Comitato per la gestione delle attività e passività, composto da rappresentanti di varie funzioni della BCE (operazioni di mercato, reporting finanziario, gestione dei rischi, budget e revisione interna), monitora sistematicamente e valuta l'insieme dei fattori suscettibili di riflettersi sullo stato patrimoniale e sul conto economico della BCE. Esso svolge un esame del bilancio e della relativa documentazione prima che siano sottoposti al Comitato esecutivo per approvazione.

Il bilancio della BCE è inoltre verificato da revisori esterni indipendenti, designati su raccomandazione del Consiglio direttivo e dietro approvazione del Consiglio dell'UE. I revisori esterni esaminano i libri e i documenti contabili della BCE e hanno pieno accesso a tutte le informazioni sulle sue operazioni. È responsabilità dei revisori esterni esprimere un parere che indichi se il bilancio rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della BCE e il risultato economico, conformemente ai principi definiti dal Consiglio direttivo. A tale riguardo, i revisori esterni verificano l'adeguatezza dei controlli interni applicati alla redazione e alla presentazione dei conti e valutano l'idoneità dei principi contabili adottati e la ragionevolezza delle stime effettuate dal Comitato esecutivo.

In seguito all'autorizzazione del Comitato esecutivo, il bilancio, unitamente al parere dei revisori esterni e all'insieme della documentazione pertinente, è sottoposto all'esame del Comitato di audit e quindi al Consiglio direttivo per l'approvazione finale.

Il Comitato esecutivo ha deciso che dal 2013 il bilancio della BCE sarà approvato dal Consiglio direttivo nella seconda riunione di febbraio di ogni anno e prontamente pubblicato.

#### **4 GESTIONE DEI RISCHI**

Data l'esposizione della BCE a rischi finanziari e operativi, la gestione dei rischi rappresenta una componente critica delle sue attività e viene condotta attraverso un processo continuo di individuazione, valutazione, mitigazione e monitoraggio.

##### **RISCHI FINANZIARI**

I rischi finanziari emergono in relazione alle principali funzioni e all'allocazione del capitale della BCE e, in particolare, alla gestione: a) delle riserve ufficiali e dell'oro, b) dei portafogli di investimento denominati in euro, c) dei titoli acquistati ai fini della politica monetaria. Includono rischi di credito, di mercato e di liquidità. La BCE decide l'allocazione delle proprie attività e applica idonei modelli di gestione dei rischi, tenendo conto degli obiettivi e delle finalità dei vari portafogli e delle esposizioni finanziarie, nonché delle preferenze in termini di esposizione formulate dagli organi decisionali della BCE. Per fare in modo che tali preferenze siano soddisfatte in ogni momento, la BCE è impegnata in una sistematica osservazione e misurazione dei rischi,

adotta all'occorrenza le opportune misure di mitigazione e riesamina con regolarità i propri modelli di allocazione delle attività e gestione dei rischi.

Per la quantificazione dei rischi finanziari è possibile ricorrere a una varietà di misure di rischio; la BCE ne effettua la stima applicando tecniche messe a punto internamente che si avvalgono di uno schema di simulazione congiunta dei rischi di mercato e di credito. I modelli, le tecniche e le ipotesi adottate per la misurazione dei rischi riprendono e riflettono gli standard di mercato<sup>3</sup>. Al fine di ottenere una valutazione complessiva dei potenziali eventi di rischio che si potrebbero verificare con diverse frequenze e gravità di impatto, la BCE utilizza due tipi di misure statistiche, il valore a rischio (VaR) e l'Expected Shortfall<sup>4</sup>, calcolati per una serie di livelli di confidenza. Inoltre si effettuano analisi di sensitività e di scenario per mettere meglio a fuoco e integrare le misure statistiche di rischio.

Considerando il VaR con un livello di confidenza del 95% su un orizzonte di un anno (VaR95%), al 31 dicembre 2013 i rischi finanziari ai quali è esposta la BCE in relazione alle sue attività finanziarie ammontano in totale a 8,6 miliardi di euro, in calo rispetto alle stime al 31 dicembre 2012 (10,5 miliardi di euro)<sup>5</sup>.

#### **RISCHIO DI CREDITO<sup>6</sup>**

La BCE gestisce il rischio di credito, che include il rischio di insolvenza e il rischio di migrazione, prevalentemente attraverso sistemi di limiti alle esposizioni e, in talune operazioni di finanziamento, anche per mezzo di tecniche di collateralizzazione. I meccanismi di controllo dei rischi e i limiti utilizzati dalla BCE per determinare la propria esposizione al rischio di credito differiscono a seconda del tipo di operazione, riflettendo gli obiettivi di policy o investimento dei vari portafogli.

Le riserve ufficiali della BCE sono soggette a rischi di insolvenza e di migrazione, seppure in misura minima; essendo per lo più detenute per poter effettuare eventuali interventi sui cambi, sono infatti investite in attività di elevata qualità creditizia.

In quanto non concesse in prestito a terzi, le disponibilità in oro della BCE non sono esposte a rischio di credito.

Lo scopo del portafoglio di investimento denominato in euro è fornire alla BCE un reddito che contribuisca a coprire le spese operative preservando il capitale investito. In questo caso le considerazioni di rendimento hanno quindi un peso relativamente maggiore nell'allocazione delle attività e nel modello di controllo dei rischi rispetto al peso che assumono nella gestione delle

<sup>3</sup> Le probabilità di insolvenza e migrazione di rating sono desunte da studi pubblicati dalle principali agenzie di rating. Volatilità, correlazioni e, più in generale, comovimenti di variabili di rischio di credito e di mercato sono valutati utilizzando una funzione copula multifattoriale, calibrata sulla base dei dati storici.

<sup>4</sup> Si definisce valore a rischio (VaR) la massima perdita potenziale che un portafoglio di attività finanziarie potrebbe subire con una data probabilità (livello di confidenza) su un orizzonte temporale specifico. L'Expected shortfall è una coerente misura di rischio più conservativa rispetto al VaR, se calcolata sullo stesso orizzonte temporale e dato lo stesso livello di confidenza, in quanto fornisce la perdita media ponderata per la probabilità che si potrebbe osservare negli scenari peggiori, laddove le perdite superino la soglia determinata dal VaR. In questo contesto, le perdite si definiscono come la differenza tra il valore di bilancio dei portafogli della BCE all'inizio dell'orizzonte temporale in esame rispetto ai valori di fine periodo simulati.

<sup>5</sup> Le stime dei rischi fornite nella presente relazione sono state elaborate a partire da un insieme coerente di metodologie, ipotesi e parametri immessi, per le esposizioni misurate al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013. Le differenze numeriche fra le stime indicate nel presente Rapporto con riferimento al 31 dicembre 2012 e quelle citate nel Rapporto annuale 2012 sono dovute ad affinamenti metodologici.

<sup>6</sup> Si definisce rischio di insolvenza il rischio di subire perdite finanziarie in seguito a un'inadempienza, ossia al mancato soddisfacimento delle proprie obbligazioni finanziarie, da parte di un debitore (controparte o emittente) nei tempi previsti. In aggiunta al rischio di insolvenza, una definizione ampia del rischio di credito include anche il rischio di migrazione, relativo a possibili perdite finanziarie generate dalla riduzione del prezzo delle attività, in seguito a un significativo deterioramento della loro qualità creditizia e del rating.

riserve ufficiali della BCE. Il rischio di credito in relazioni a tali consistenze viene nondimeno mantenuto su livelli moderati.

Le esposizioni della BCE connesse all'acquisizione di titoli nel quadro dei due programmi per l'acquisto di obbligazioni garantite e del Programma per il mercato dei titoli finanziari non sono verosimilmente soggette al rischio di migrazione, in quanto classificate come detenute fino a scadenza e quindi non valutate ai prezzi di mercato. Possono tuttavia risentire del rischio di insolvenza. Per quanto riguarda i portafogli dei programmi per l'acquisto di obbligazioni garantite, il rischio di insolvenza è mantenuto su livelli moderati attraverso la composizione delle attività, i limiti alle esposizioni e i criteri di idoneità, che danno luogo a un portafoglio diversificato costituito da obbligazioni garantite di alta qualità creditizia. Nel caso del Programma per il mercato dei titoli finanziari, il profilo di rischio di credito è determinato dalla distribuzione degli acquisti per paese, effettuata sulla base di considerazioni di politica monetaria. Il derivante rischio di credito si colloca entro i livelli di tolleranza della BCE.

### **RISCHIO DI MERCATO<sup>7</sup>**

Le principali tipologie di rischio di mercato alle quali è soggetta la BCE nella gestione delle proprie attività sono rappresentate dai rischi di cambio e di prezzo delle materie prime (oro)<sup>8</sup>. La BCE è altresì esposta al rischio di tasso di interesse<sup>9</sup>.

#### **Rischi di cambio e di prezzo delle materie prime**

La BCE è soggetta a rischi di cambio e di prezzo in relazione alle riserve ufficiali e alle disponibilità in oro. Considerando l'entità delle sue esposizioni e la volatilità del cambio e del prezzo dell'oro, i rischi di cambio e di prezzo sono predominanti nel profilo di rischio finanziario della BCE.

Dato il ruolo che l'oro e le riserve ufficiali rivestono nella conduzione delle sue politiche (cfr. la sezione 1.3 del capitolo 2 di questo Rapporto), la BCE non cerca di annullare i rischi di cambio e di prezzo dell'oro. Tali rischi sono in ampia misura mitigati dalla differenziazione delle attività su una serie di valute e sull'oro, sebbene il principale criterio alla base della composizione del portafoglio riguardi la potenziale esigenza di effettuare interventi di politica monetaria.

Il contributo dei rischi di cambio e di prezzo dell'oro incide in misura predominante sul profilo di rischio totale della BCE. I rischi sono per la maggior parte connessi alla volatilità dei prezzi dell'oro e del tasso di cambio del dollaro statunitense. In linea con le norme vigenti nell'Eurosistema i conti di rivalutazione dell'oro e del dollaro statunitense, che ammontano rispettivamente a 10,1 miliardi e 1,7 miliardi di euro al 31 dicembre 2013 (a fronte di 16,4 miliardi e 3,3 miliardi nel 2012), possono essere utilizzati per assorbire l'impatto di future oscillazioni di prezzo sfavorevoli delle attività sottostanti, in modo da evitare ripercussioni sul conto economico della BCE.

Le consistenze in oro detenute dalla BCE hanno registrato un netto deprezzamento nel corso del 2013, ma gli effetti sono stati interamente assorbiti dal relativo conto di rivalutazione. La

7 Il rischio di mercato è connesso alla possibilità di subire perdite finanziarie in seguito a oscillazioni dei prezzi di mercato e dei tassi di interesse non connesse a eventi creditizi.

8 Il rischio di cambio riguarda la possibilità di subire perdite finanziarie su posizioni denominate in valuta estera in seguito a oscillazioni dei tassi di cambio. Il rischio di prezzo delle materie prime è il rischio di registrare perdite finanziarie, a cui è soggetto chi detiene materie prime, in conseguenza di variazioni del loro prezzo di mercato.

9 Si definisce rischio di tasso di interesse il rischio di subire perdite finanziarie dovute a una riduzione del prezzo di mercato degli strumenti finanziari in seguito a variazioni avverse dei tassi di interesse applicabili (rendimenti).

diminuzione del valore di mercato derivante da tale deprezzamento ha comportato una riduzione dei rischi di cambio e di prezzo.

### **Rischio di tasso di interesse**

I titoli acquisiti nell'ambito dei due programmi per l'acquisto di obbligazioni garantite e del Programma per il mercato dei titoli finanziari sono classificati come detenuti fino a scadenza; di conseguenza non sono valutati ai prezzi di mercato e non risultano esposti al rischio di tasso di interesse.

Al contrario, le riserve ufficiali e i portafogli denominati in euro della BCE sono investiti per la maggior parte in titoli a reddito fisso valutati ai prezzi di mercato e pertanto sono soggetti a rischi di tasso di interesse. Il rischio di tasso di interesse relativo a tali portafogli è gestito attraverso politiche di allocazione delle attività e limiti al rischio di mercato, finalizzati ad assicurare che il rischio di mercato resti entro livelli che riflettono le preferenze di rischio-rendimento della BCE per i diversi portafogli. In termini di durata finanziaria modificata<sup>10</sup> dei portafogli a reddito fisso, le diverse preferenze di rischio-rendimento si traducono in una durata modificata maggiore per il portafoglio di investimento denominato in euro rispetto a quello relativo alle riserve ufficiali.

Il rischio di tasso di interesse al quale è esposta la BCE è limitato ed è rimasto sostanzialmente stabile su livelli contenuti nel corso del 2013.

### **RISCHIO DI LIQUIDITÀ<sup>11</sup>**

Considerando il ruolo dell'euro in quanto valuta di riserva di primo piano, la posizione della BCE quale banca centrale e la sua struttura delle attività e passività, l'unico rischio di liquidità significativo di cui è suscettibile la BCE riguarda la possibilità di subire perdite finanziarie connesse all'incapacità di liquidare un'attività al valore di mercato corrente in tempi adeguati. A tale proposito, data la stabilità dei portafogli della BCE nonché i loro obiettivi specifici, la principale esposizione al rischio di liquidità concerne le riserve ufficiali, poiché la conduzione di interventi sui mercati valutari potrebbe richiedere la liquidazione di posizioni ingenti in tempi brevi.

Il rischio di liquidità in relazione alle riserve ufficiali della BCE è gestito attraverso la composizione delle attività e la determinazione di limiti, tali da assicurare che una quota sufficientemente ampia delle disponibilità della Banca sia investita in attività liquidabili in tempi rapidi con un impatto trascurabile in termini di prezzo.

Il profilo di rischio di liquidità dei portafogli della BCE rimane sostanzialmente stabile nel 2013.

### **RISCHIO OPERATIVO**

Nel caso della BCE il rischio operativo è connesso alla possibilità di impatti negativi sul patrimonio, sui compiti o sulla reputazione riconducibili al personale<sup>12</sup>, all'inadeguata o mancata attuazione della governance interna e dei processi operativi, al non funzionamento dei sistemi sui quali si reggono i processi, oppure a eventi esterni (ad esempio catastrofi naturali o attacchi esterni). Il modello di gestione del rischio operativo (Operational Risk Management, ORM) concerne tutte le attività svolte dalla BCE e costituisce parte integrante della sua governance e dei suoi processi

<sup>10</sup> La durata finanziaria modificata è una misura della sensibilità del valore dei portafogli a spostamenti paralleli delle curve dei rendimenti.

<sup>11</sup> Nel contesto della BCE il rischio di liquidità può essere descritto come la possibilità di subire perdite in seguito all'incapacità del mercato di assorbire ordini di vendita consistenti senza significative riduzioni di prezzo.

<sup>12</sup> Si fa riferimento al concetto di "personale" in senso lato, cioè si intende qualsiasi effetto negativo derivante da azioni della forza lavoro, nonché da carenze sul piano dei processi di selezione e assunzione e delle politiche in materia di risorse umane.

gestionali. Le principali finalità dell'ORM presso la BCE sono quelle di assicurare con ragionevole certezza che la Banca realizzi la missione e gli obiettivi ad essa attribuiti e di tutelare da perdite, abusi e danni la sua reputazione e le sue attività.

In una prima fase sono le singole aree operative della BCE a individuare i rischi. Ciascuna è quindi assistita dalla funzione di gestione del rischio operativo e continuità operativa (Operational Risk Management & Business Continuity Management, ORM/BCM) nel fronteggiare tutti gli aspetti connessi. La BCE ha definito potenziali cause a monte, nonché eventi di rischio e possibili effetti derivanti da tali cause. Essa applica un determinato ciclo di vita del rischio operativo, che include un processo continuo e sistematico di individuazione, analisi, risposta, segnalazione e monitoraggio. Inoltre ha messo a punto una politica di tolleranza al rischio, che definisce il livello di rischio operativo che è disposta a sopportare.

## **5 RISORSE FINANZIARIE**

### **CAPITALE**

Con l'adesione della Croazia come nuovo Stato membro dell'UE, a decorrere dal 1° luglio 2013 le quote delle BCN nel capitale della BCE sono state modificate e il capitale sottoscritto della BCE è stato incrementato a 10.825 milioni di euro.

Inoltre la Hrvatska narodna banka, come tutte le BCN degli altri paesi non appartenenti all'area dell'euro, ha versato il 3,75 per cento della rispettiva quota del capitale sottoscritto quale contributo ai costi operativi della BCE. Nel complesso, l'ingresso della Croazia nell'UE ha comportato un aumento del capitale versato della BCE da 7.650 milioni di euro il 30 giugno 2013 a 7.653 milioni di euro il 1° luglio 2013.

Per un approfondimento in merito a tali variazioni si rimanda alla nota 16, *Capitale e riserve*, del Bilancio.

### **FONDO DI ACCANTONAMENTO A FRONTE DEI RISCHI DI CAMBIO, DI TASSO DI INTERESSE, DI CREDITO E DI PREZZO DELL'ORO**

Poiché la maggior parte delle attività e passività della BCE è valutata periodicamente ai tassi di cambio correnti e ai prezzi di mercato dei titoli, la redditività della BCE risente fortemente dell'esposizione ai rischi di cambio e, in misura minore, di tasso di interesse. Tale esposizione è principalmente connessa alle consistenze di oro e riserve ufficiali in dollari statunitensi e yen giapponesi, per lo più investite in strumenti finanziari fruttiferi. I portafogli di investimento della BCE e i titoli acquistati ai fini della politica monetaria comportano un'ulteriore esposizione al rischio di credito.

Tenuto conto dell'elevata esposizione ai rischi menzionati e dell'entità dei conti di rivalutazione, la BCE detiene un fondo di accantonamento a fronte dei rischi di cambio, di tasso di interesse, di credito e di prezzo dell'oro. L'entità del fondo e l'esigenza stessa di continuare a disporne sono riesaminate con cadenza annuale alla luce di una serie di fattori, fra cui in particolare l'ammontare di attività rischiose detenute, la misura in cui l'esposizione ai rischi si è concretizzata nell'esercizio finanziario corrente, i risultati previsti per l'esercizio successivo e una valutazione dei rischi che



prevede il calcolo per le attività rischiose dei relativi valori a rischio (VaR), condotta in modo coerente nel corso del tempo. L'ammontare del fondo di accantonamento, sommato a qualsiasi importo detenuto nel fondo di riserva generale della BCE, non può superare il valore del capitale versato dalle BCN dei paesi dell'area dell'euro.

Al 31 dicembre 2012 il fondo di accantonamento per i rischi di cambio, di tasso di interesse, di credito e di prezzo dell'oro ammontava a 7.529 milioni di euro. In base all'esito della propria valutazione dei rischi, il Consiglio direttivo ha quindi deciso di incrementare la consistenza del fondo a 7.530 milioni di euro al 31 dicembre 2013, importo che corrisponde al valore del capitale della BCE versato dalle BCN dei paesi dell'area dell'euro al 31 dicembre 2013.

## 6 RISULTATO ECONOMICO PER IL 2013

L'utile netto della BCE per il 2013 ammonta a 1.440 milioni di euro (995 milioni<sup>13</sup> nel 2012), in seguito al trasferimento di 0,4 milioni di euro al fondo rischi (1.166 milioni nel 2012). Una volta effettuato tale accantonamento e trattenuto un importo di 9,5 milioni di euro a titolo di rettifica degli utili degli esercizi precedenti (cfr. la sezione *Piani pensionistici della BCE, altri benefici successivi al rapporto di lavoro e altri benefici a lungo termine* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio), l'utile netto residuo di 1.430 milioni di euro è stato distribuito alle BCN dei paesi dell'area dell'euro.

La figura presenta le componenti del conto economico della BCE per il 2013 rispetto al 2012.

Per il 2013 si registrano interessi attivi netti pari a 2.005 milioni di euro. La riduzione che si osserva rispetto ai 2.289 milioni del 2012 è principalmente riconducibile ai seguenti fattori: a) la diminuzione degli interessi attivi rivenienti dalla quota della BCE sul totale delle banconote in euro in circolazione, b) i minori interessi attivi derivanti dai portafogli costituiti nell'ambito del Programma per il mercato dei titoli finanziari e dei due programmi per l'acquisto di obbligazioni garantite. Gli effetti di tali andamenti sono stati parzialmente compensati dal calo degli interessi passivi corrisposti alle BCN dei paesi dell'area dell'euro sui crediti relativi alle riserve ufficiali da queste trasferite alla BCE.

Rispetto all'esercizio precedente, nel 2013 gli utili netti realizzati su operazioni finanziarie hanno registrato una diminuzione da 319 milioni a 52 milioni di euro, principalmente riconducibile alla componente relativa al portafoglio in dollari statunitensi.

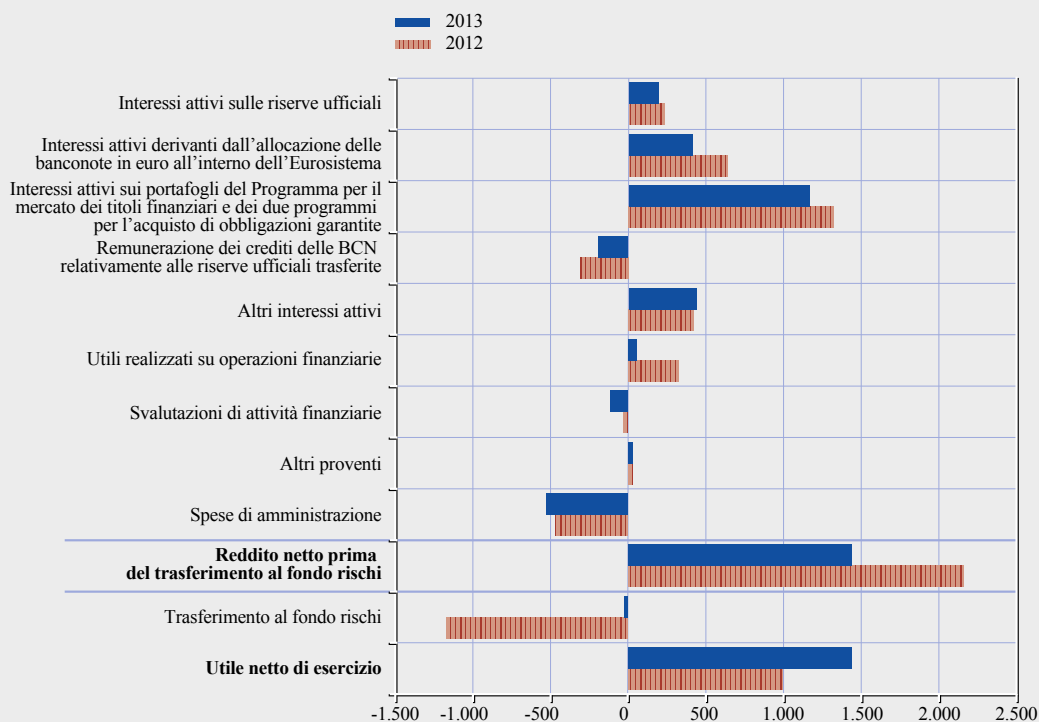
Nel 2013 il calo complessivo del valore di mercato dei titoli detenuti dalla BCE in tale portafoglio ha determinato un notevole incremento delle svalutazioni, che sono risultate pari a 115 milioni di euro (4 milioni nel 2012).

A fine 2012 le plusvalenze non realizzate sul portafoglio valutario, principalmente in dollari statunitensi e in yen giapponesi, ammontavano a 6.053 milioni di euro, mentre le plusvalenze non realizzate su oro erano pari a 16.434 milioni di euro. Nel 2013, in seguito all'apprezzamento dell'euro rispetto allo yen giapponese e al dollaro statunitense le plusvalenze non realizzate sul portafoglio valutario si sono ridotte a 2.540 milioni di euro, mentre la diminuzione del prezzo

<sup>13</sup> Importo rideterminato in seguito a modifica dei criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio (cfr. la sezione *Piani pensionistici della BCE, altri benefici successivi al rapporto di lavoro e altri benefici a lungo termine* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

## Scomposizione del conto economico della BCE nel 2013 e nel 2012

(in milioni di euro)



Fonte: BCE.

dell'oro nel corso dell'esercizio ha comportato un calo delle plusvalenze non realizzate a 10.139 milioni di euro. In linea con i criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio dell'Eurosistema, tali importi sono stati registrati nei conti di rivalutazione.

Rispetto all'esercizio precedente, nel 2013 le spese di amministrazione totali della BCE, inclusi gli ammortamenti, sono passate da 464 milioni a 527 milioni di euro. Le spese sostenute per la costruzione della nuova sede della BCE sono state in gran parte capitalizzate e risultano quindi escluse da questa voce.



## STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2013

ATTIVO	NOTA N.	2013 €	2012 €
<b>Oro e crediti in oro</b>	1	<b>14.063.991.807</b>	<b>20.359.049.520</b>
<b>Credit denominati in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro</b>	2		
Crediti verso l'FMI	2.1	627.152.259	653.250.711
Conti presso banche e investimenti in titoli, prestiti esteri e altre attività sull'estero	2.2	38.764.255.039	40.669.958.425
		<b>39.391.407.298</b>	<b>41.323.209.136</b>
<b>Credit denominati in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro</b>	2.2	<b>1.270.792.764</b>	<b>2.838.176.026</b>
<b>Credit denominati in euro verso non residenti nell'area dell'euro</b>	3		
Conti presso banche, investimenti in titoli e prestiti	3.1	<b>535.000.000</b>	<b>0</b>
<b>Altri crediti denominati in euro verso enti creditizi dell'area dell'euro</b>	4	<b>9.487</b>	<b>5.000</b>
<b>Titoli denominati in euro emessi da residenti nell'area dell'euro</b>	5		
Titoli detenuti ai fini della politica monetaria	5.1	<b>18.159.937.704</b>	<b>22.055.516.689</b>
<b>Credit interni all'Eurosistema</b>	6		
Crediti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	6.1	76.495.146.585	73.007.429.075
Altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	12.2	0	24.673.515.571
		<b>76.495.146.585</b>	<b>97.680.944.646</b>
<b>Altre attività</b>	7		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	7.1	971.175.790	638.474.832
Altre attività finanziarie	7.2	20.466.245.900	19.099.638.796
Differenze da valutazione su operazioni "fuori bilancio"	7.3	104.707.529	207.025.391
Ratei e risconti attivi	7.4	977.552.068	1.660.056.235
Varie	7.5	1.739.308.724	1.430.315.885
		<b>24.258.990.011</b>	<b>23.035.511.139</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>174.175.275.656</b>	<b>207.292.412.156</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>NOTA N.</b>	<b>2013</b> €	<b>2012</b> €
<b>Banconote in circolazione</b>	8	<b>76.495.146.585</b>	<b>73.007.429.075</b>
<b>Passività denominate in euro verso altri residenti nell'area dell'euro</b>	9		
Altre passività	9.1	<b>1.054.000.000</b>	<b>1.024.000.000</b>
<b>Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro</b>	10	<b>24.765.513.795</b>	<b>50.887.527.294</b>
<b>Passività denominate in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro</b>	11		
Depositi, conti di natura diversa e altre passività	11.1	<b>18.478.777</b>	<b>0</b>
<b>Passività interne all'Eurosistema</b>	12		
Passività equivalenti al trasferimento di riserve ufficiali	12.1	40.309.644.425	40.307.572.893
Altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)	12.2	119.857.494	0
		<b>40.429.501.919</b>	<b>40.307.572.893</b>
<b>Altre passività</b>	13		
Differenze da valutazione su operazioni "fuori bilancio"	13.1	185.010.549	585.953.062
Ratei e risconti passivi	13.2	370.542.207	975.648.659
Varie	13.3	786.331.706	928.422.271
		<b>1.341.884.462</b>	<b>2.490.023.992</b>
<b>Accantonamenti</b>	14	<b>7.619.546.534</b>	<b>7.595.452.415</b>
<b>Conti di rivalutazione</b>	15	<b>13.358.190.073</b>	<b>23.334.941.183</b>
<b>Capitale e riserve</b>	16		
Capitale	16.1	<b>7.653.244.411</b>	<b>7.650.458.669</b>
<b>Utile dell'esercizio</b>		<b>1.439.769.100</b>	<b>995.006.635</b>
<b>Totale passivo</b>		<b>174.175.275.656</b>	<b>207.292.412.156</b>

## CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO TERMINATO IL 31 DICEMBRE 2013

	NOTA N.	2013 €	2012 €
Interessi attivi sulle riserve ufficiali	24.1	187.279.973	228.883.700
Interessi attivi derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	24.2	406.310.130	633.084.427
Altri interessi attivi	24.4	6.477.297.658	10.917.006.128
<i>Interesse attivi</i>		<i>7.070.887.761</i>	<i>11.778.974.255</i>
Remunerazione dei crediti delle BCN relativamente alle riserve ufficiali trasferite	24.3	(192.248.631)	(306.925.375)
Altri interessi passivi	24.4	(4.873.777.652)	(9.182.641.280)
<i>Interessi passivi</i>		<i>(5.066.026.283)</i>	<i>(9.489.566.655)</i>
<b>Interessi attivi netti</b>	<b>24</b>	<b>2.004.861.478</b>	<b>2.289.407.600</b>
Utili e perdite realizzati rivenienti da operazioni finanziarie	25	52.122.402	318.835.838
Svalutazioni di attività e di posizioni finanziarie	26	(114.607.365)	(4.180.784)
Accantonamenti ai/utilizzi dei fondi per i rischi di cambio, di tasso di interesse, di credito e di prezzo dell'oro		(386.953)	(1.166.175.000)
<b>Risultato netto di operazioni finanziarie, svalutazioni e trasferimenti ai/dai fondi rischi</b>		<b>(62.871.916)</b>	<b>(851.519.946)</b>
<b>Spese nette per provvigioni e commissioni</b>	<b>27</b>	<b>(2.126.773)</b>	<b>(2.127.108)</b>
<b>Proventi da azioni e partecipazioni</b>	<b>28</b>	<b>1.168.907</b>	<b>1.188.176</b>
<b>Altri proventi</b>	<b>29</b>	<b>26.107.807</b>	<b>21.938.157</b>
<b>Proventi totali netti</b>		<b>1.967.139.503</b>	<b>1.458.886.879</b>
Spese per il personale	30	(240.523.980)	(222.374.856)
Spese di amministrazione	31	(260.070.567)	(220.422.011)
Ammortamento di immobilizzazioni materiali e immateriali		(18.581.856)	(12.918.830)
Servizi di produzione di banconote	32	(8.194.000)	(8.164.547)
<b>Utile dell'esercizio</b>		<b>1.439.769.100</b>	<b>995.006.635</b>

*Francoforte sul Meno, 11 febbraio 2014*

BANCA CENTRALE EUROPEA

Mario Draghi  
*Presidente*

# CRITERI DI RILEVAZIONE CONTABILE E DI REDAZIONE DEL BILANCIO<sup>1</sup>

## FORMA E PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio della BCE è stato predisposto in modo da rappresentare correttamente la situazione patrimoniale e finanziaria della BCE e il risultato economico di esercizio. Esso è conforme ai principi e criteri contabili<sup>2</sup> di seguito delineati, che il Consiglio direttivo della BCE ritiene adeguati alla natura dell'attività di una banca centrale.

## PRINCIPI CONTABILI

Sono stati applicati i seguenti principi contabili: trasparenza e aderenza alla realtà economica, prudenza, considerazione degli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, rilevanza, prospettiva della continuazione dell'attività (cosiddetta "azienda in funzionamento"), competenza, coerenza e comparabilità.

## RILEVAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

Un'attività o una passività è iscritta nello stato patrimoniale solo quando è probabile che i futuri benefici economici ad essa connessi affluiscano alla o defluiscano dalla BCE, sostanzialmente tutti i rischi e i benefici associati sono stati trasferiti alla BCE e il costo o il valore dell'attività ovvero l'ammontare dell'obbligazione può essere misurato in modo attendibile.

## CRITERI GENERALI

Il bilancio è stato redatto sulla base dei costi storici adeguati per effettuare la valutazione a prezzi di mercato dei titoli negoziabili (diversi da quelli classificati come detenuti fino a scadenza), dell'oro e di tutte le altre attività e passività di bilancio e "fuori bilancio" denominate in valuta estera. Le operazioni su attività e passività finanziarie sono iscritte alla data di regolamento.

Ad eccezione delle operazioni a pronti in titoli, le operazioni su strumenti finanziari denominati in valuta estera sono registrate in conti "fuori bilancio" alla data di contrattazione. Alla data di regolamento le registrazioni "fuori bilancio" sono stornate e le operazioni vengono iscritte in bilancio. Gli acquisti e le vendite di valuta estera incidono sulla posizione netta in valuta alla data di contrattazione; gli utili o le perdite realizzati generati dalle vendite sono altresì calcolati alla data di contrattazione. Gli interessi, i premi e gli sconti maturati sugli strumenti finanziari denominati in valuta estera sono calcolati e registrati su base giornaliera e, pertanto, incidono giornalmente sulla posizione in valuta.

## ORO E ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA

Le attività e le passività denominate in valuta estera sono convertite in euro al tasso di cambio vigente nel giorno di chiusura del bilancio, mentre per le rendite e le spese si utilizza il tasso di cambio in essere alla data della loro rilevazione. La valutazione di queste attività e passività viene effettuata separatamente per ogni divisa, considerando sia le poste di bilancio sia quelle "fuori bilancio".

<sup>1</sup> I criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio della BCE sono definiti in dettaglio nella Decisione BCE/2010/21, dell'11 novembre 2010, GU L 35 del 9.2.2011, pag. 1, e successive modifiche.

<sup>2</sup> Tali criteri sono coerenti con il disposto dell'articolo 26.4 dello Statuto del SEBC, che prevede l'armonizzazione delle norme per la rilevazione e la rendicontazione contabili delle operazioni dell'Eurosistema.

La valutazione al prezzo di mercato viene condotta distintamente da quella al tasso di cambio.

L'oro è valutato al prezzo di mercato che si registra a fine esercizio. Non si opera alcuna distinzione fra le differenze da valutazione attinenti al prezzo e quelle relative al tasso di cambio. Viene infatti contabilizzata un'unica valutazione sulla base del prezzo in euro per oncia di fino, che per l'esercizio terminato il 31 dicembre 2013 è stato calcolato con riferimento al tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro statunitense al 31 dicembre.

Il diritto speciale di prelievo (DSP) è definito in termini di un paniere di valute. A fini di valutazione delle consistenze detenute dalla BCE, il valore del DSP è stato calcolato come somma ponderata dei tassi di cambio delle quattro valute principali (dollaro statunitense, euro, sterlina britannica e yen giapponese) convertite in euro al 31 dicembre 2013.

## **TITOLI**

I titoli negoziabili (diversi da quelli classificati come detenuti fino a scadenza) e le altre attività analoghe sono valutati singolarmente sulla base dei prezzi medi di mercato oppure della relativa curva dei rendimenti alla data di riferimento del bilancio. Per l'esercizio terminato il 31 dicembre 2013 sono stati applicati i prezzi medi di mercato al 30 dicembre.

I titoli negoziabili classificati come detenuti fino a scadenza e le azioni illiquide sono valutati al costo tenendo conto di eventuali riduzioni durevoli di valore.

## **RILEVAZIONE DELLE RENDITE E DELLE SPESE**

Le rendite e le spese vengono rilevate nel periodo in cui sono state, rispettivamente, conseguite e sostenute<sup>3</sup>. Gli utili e le perdite realizzati derivanti dalla vendita di valuta estera, oro e titoli sono calcolati sulla base del costo medio dell'attività e vengono iscritti nel conto economico.

Le plusvalenze (non realizzate) non sono imputate al conto economico come componenti positive di reddito, ma vengono registrate direttamente in un conto di rivalutazione.

Le minusvalenze (non realizzate) sono iscritte nel conto economico se a fine esercizio eccedono le preesistenti rivalutazioni registrate nel corrispondente conto di rivalutazione. Le minusvalenze (non realizzate) su uno specifico titolo, una specifica valuta o sull'oro non sono compensate con plusvalenze (non realizzate) su altre specie di titoli, valute oppure oro. Qualora tali minusvalenze siano imputate al conto economico, il costo medio viene ridotto in linea con il tasso di cambio o il prezzo di mercato di fine esercizio. Le minusvalenze (non realizzate) su swap su tassi di interesse rilevate nel conto economico a fine esercizio sono ammortizzate negli anni successivi.

Le perdite durevoli di valore sono espone nel conto economico e non vengono stornate negli esercizi successivi, salvo il caso in cui la perdita durevole diminuisca e tale diminuzione possa essere ricondotta a un evento osservabile verificatosi in un momento posteriore alla registrazione iniziale della perdita.

I premi e gli sconti sui titoli acquistati, inclusi quelli classificati come detenuti fino a scadenza, vengono assimilati agli interessi attivi e ammortizzati sulla base della vita residua dei titoli.

<sup>3</sup> Ai ratei e agli accantonamenti di natura amministrativa si applica una soglia minima di 100.000 euro.



## **OPERAZIONI TEMPORANEE**

Mediante queste operazioni la BCE acquista (o vende) attività a pronti con patto di rivendita (o riacquisto) a termine, oppure eroga credito a fronte di una garanzia.

Un'operazione di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine consiste nella cessione di titoli a fronte di contante con l'impegno contestuale di riacquistarli dalla controparte a un prezzo concordato e a una data futura prefissata. Tali operazioni sono registrate nel passivo dello stato patrimoniale come depositi garantiti. I titoli oggetto di queste operazioni restano iscritti nella situazione patrimoniale della BCE.

Un'operazione di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine consiste in un acquisto di titoli a fronte di contante con l'impegno contestuale di rivenderli alla controparte a un prezzo concordato e a una data futura prefissata. Tali operazioni sono registrate nell'attivo dello stato patrimoniale come prestiti garantiti, ma non sono incluse nei titoli detenuti dalla BCE.

Le operazioni temporanee, comprese quelle di prestito in titoli, condotte nell'ambito di un programma di prestito titoli automatizzato sono rilevate nello stato patrimoniale soltanto nel caso in cui la garanzia venga fornita in contanti presso un conto della BCE. Nel 2013 la BCE non ha ricevuto alcuna garanzia rispondente a tali requisiti.

## **OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"**

Le operazioni "fuori bilancio" in valuta, cioè gli acquisti e le vendite a termine di valuta, gli impegni a termine nell'ambito di swap in valuta e le altre operazioni comportanti lo scambio di una valuta contro un'altra a una data futura, concorrono a determinare la posizione netta in valuta ai fini del calcolo degli utili o delle perdite in cambi.

Le operazioni "fuori bilancio" su tassi di interesse sono valutate separatamente le une dalle altre. I movimenti giornalieri dei margini di variazione dei contratti future aperti su tassi di interesse sono iscritti nel conto economico. La valutazione delle operazioni a termine in titoli e degli swap su tassi di interesse si basa su metodi comunemente accettati che prevedono l'utilizzo dei prezzi e dei tassi di mercato e dei fattori di sconto osservabili tra le date di regolamento e quella di valutazione.

## **FATTI CONTABILI RILEVANTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL BILANCIO**

Il valore delle attività e delle passività è oggetto di aggiustamenti relativi a eventi che si manifestano fra la data di riferimento del bilancio della BCE e quella in cui il Comitato esecutivo ne autorizza la presentazione al Consiglio direttivo per l'approvazione, qualora tali eventi incidano in misura significativa sullo stato delle attività e passività alla predetta data di riferimento.

I fatti contabili rilevanti successivi alla data di chiusura del bilancio che non hanno effetti sulle attività e passività a tale data sono riportati nelle note.

## **SALDI INTRA-SEBC E SALDI INTERNI ALL'EUROSISTEMA**

I saldi intra-SEBC sono riconducibili principalmente ai pagamenti transfrontalieri in euro interni all'UE regolati in moneta di banca centrale. Queste operazioni, disposte per la maggior parte da

soggetti privati (quali enti creditizi, società e persone fisiche), sono regolate in Target2, il sistema transeuropeo automatizzato di trasferimento espresso con regolamento lordo in tempo reale, e danno origine a saldi bilaterali nei conti Target2 delle banche centrali degli Stati membri dell'UE. Questi saldi sono compensati per novazione con la BCE su base giornaliera e, pertanto, ogni BCN presenta un'unica posizione bilaterale netta verso la sola BCE. Tale posizione, appostata nei conti della BCE, costituisce il credito o debito netto di ciascuna BCN nei confronti del resto del SEBC. I saldi interni all'Eurosistema delle BCN dei paesi dell'area dell'euro verso la BCE derivanti da Target2, nonché gli altri saldi interni all'Eurosistema denominati in euro (fra cui i conferimenti provvisori dell'utile alle BCN) sono esposti nella situazione patrimoniale della BCE in un'unica posizione netta attiva o passiva e imputati alla voce "Altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)" oppure "Altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)". I saldi intra-SEBC delle BCN dei paesi non appartenenti all'area dell'euro nei confronti della BCE, derivanti dalla loro adesione a Target2<sup>4</sup>, sono iscritti alla voce "Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro".

I saldi interni all'Eurosistema rivenienti dall'allocazione delle banconote in euro nell'ambito dell'Eurosistema confluiscono in un'unica posizione netta attiva, alla voce "Crediti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema" (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle presenti note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

I saldi interni all'Eurosistema derivanti dal trasferimento di riserve ufficiali alla BCE da parte delle BCN dell'Eurosistema sono denominati in euro e vengono iscritti alla voce "Passività equivalenti al trasferimento di riserve ufficiali".

## IMMOBILIZZAZIONI

Salvo i terreni e le opere d'arte, le immobilizzazioni (comprese quelle immateriali) sono valutate al costo dedotto l'ammortamento. L'ammortamento è calcolato a quote costanti sull'intero periodo atteso di vita utile del bene, a partire dal trimestre successivo alla data in cui questo diviene utilizzabile. Si riporta di seguito la vita utile considerata per le principali categorie di beni.

Computer, relativo hardware/software e automezzi	4 anni
Impianti tecnici	4 o 10 anni
Mobili e attrezzature all'interno degli edifici	10 anni

Riguardo alle spese capitalizzate per opere di rinnovamento dei locali attualmente presi in affitto dalla BCE, il periodo di ammortamento è modificato per tenere conto dei fatti aventi un impatto sulla vita utile attesa del bene in questione. I terreni e le opere d'arte sono valutati al costo.

Le immobilizzazioni con costo inferiore a 10.000 euro sono interamente imputate al conto economico dell'anno di acquisto.

Le immobilizzazioni che, pur soddisfacendo i criteri di capitalizzazione, sono ancora in fase di costruzione o di sviluppo vengono iscritte alla posta di bilancio "Immobilizzazioni in corso".

<sup>4</sup> Al 31 dicembre 2013 partecipano a Target2 le seguenti BCN di paesi non appartenenti all'area dell'euro: Българска народна банка (Banca nazionale di Bulgaria), Danmarks Nationalbank, Latvijas Banka, Lietuvos bankas, Narodowy Bank Polski e Banca Națională a României.

I costi connessi verranno imputati alle voci pertinenti quando i beni saranno disponibili e pronti all'uso. Riguardo all'ammortamento della nuova sede della BCE, i costi vengono adeguatamente imputati alle varie componenti, che a loro volta saranno ammortizzate in base alla rispettiva vita utile stimata.

### **PIANI PENSIONISTICI DELLA BCE, ALTRI BENEFICI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO E ALTRI BENEFICI A LUNGO TERMINE**

La BCE applica per il personale e i membri del Comitato esecutivo piani a benefici definiti.

Il piano pensionistico per il personale è finanziato attraverso le attività detenute in un apposito fondo a lungo termine. I contributi obbligatori della BCE e del personale sono pari rispettivamente al 18 e al 6 per cento dello stipendio base e sono versati nel fondo a benefici definiti. Il personale può versare ulteriori contributi volontari in un fondo a contribuzione definita utilizzabile per l'erogazione di prestazioni integrative<sup>5</sup>, che sono determinate dall'ammontare dei contributi volontari e dai rendimenti generati dal loro investimento.

Per i membri del Comitato esecutivo della BCE i benefici successivi al rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine non sono finanziati attraverso specifiche attività; ciò avviene anche per i benefici successivi al rapporto di lavoro diversi dalle pensioni e gli altri benefici a lungo termine del personale.

#### **Revisione dei criteri di rilevazione contabile**

Prima del 2013 la BCE applicava il metodo del cosiddetto "corridoio del 10 per cento" per la rilevazione contabile degli utili e delle perdite attuariali sui benefici successivi al rapporto di lavoro, come previsto dall'International Accounting Standard (IAS) 19 "Benefici per i dipendenti". In virtù di questo metodo, la quota degli utili e delle perdite attuariali netti cumulati non rilevata sui benefici successivi al rapporto di lavoro che eccedeva il più elevato fra: (a) il 10 per cento del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e (b) il 10 per cento del fair value delle attività del piano detenute a fronte dell'obbligazione a benefici definiti, era ammortizzata lungo la vita lavorativa media residua attesa dei dipendenti iscritti al piano. Inoltre, i rendimenti sulle attività del piano detenute a fronte dell'obbligazione a benefici definiti imputati al conto economico erano calcolati in base al tasso di rendimento atteso.

A seguito della revisione dello IAS 19, non sussiste più la possibilità di applicare il metodo del "corridoio del 10 per cento". Nel 2013 la BCE ha quindi deciso che (a) il ricalcolo<sup>6</sup> della passività netta per benefici definiti in relazione ai benefici successivi al rapporto di lavoro sarà interamente rilevato ed esposto nello stato patrimoniale alla voce "Conti di rivalutazione" e (b) gli interessi sulle attività del piano saranno computati in base al tasso di attualizzazione. Pertanto, le perdite attuariali non rilevate in precedenza, pari a 146.603.113 euro al 31 dicembre 2012, sono ora ricomprese nella voce "Conti di rivalutazione" dello stato patrimoniale. Queste modifiche sono state applicate retroattivamente e gli importi per il 2012 sono stati rideterminati come segue a fini di raffronto.

<sup>5</sup> Al momento del pensionamento i fondi accumulati dai membri del personale tramite contributi volontari possono essere destinati all'erogazione di una pensione integrativa, che a decorrere da quella data rientrerà nell'obbligazione a benefici definiti.

<sup>6</sup> La nuova terminologia è illustrata di seguito.

	Importo esposto nel 2012 €	Rettifica €	Importo ricalcolato €
<b>Attività</b>			
Altre attività – varie	1.423.836.885	6.479.000	1.430.315.885
<b>Rettifica totale</b>		<b>6.479.000</b>	
<b>Passività</b>			
Altre passività – varie	781.819.158	146.603.113	928.422.271
Conti di rivalutazione	23.472.041.296	(137.100.113)	23.334.941.183
Utile dell'esercizio	998.030.635	(3.024.000)	995.006.635
<b>Rettifica totale</b>		<b>6.479.000</b>	

Il conto economico è stato modificato retroattivamente per tenere conto (a) dell'applicazione del tasso di attualizzazione per il calcolo degli interessi sulle attività del piano detenute a fronte dell'obbligazione a benefici definiti e (b) della rilevazione alla voce "Conti di rivalutazione" degli utili e delle perdite attuariali che sono stati ammortizzati in precedenza. La riduzione a titolo di rettifica al conto economico per gli anni precedenti al 2012, pari a 6.479.000 euro, è esposta alla voce "Altre attività", mentre l'utile per l'esercizio terminato il 31 dicembre 2012 è stato adeguato registrando una diminuzione di 3.024.000 euro<sup>7</sup>.

La rettifica cumulata del conto economico, pari a 9.503.000 euro, e la rilevazione delle perdite attuariali, per 146.603.113 euro, hanno determinato una riduzione netta dei conti di rivalutazione di 137.100.113 euro.

Il Consiglio direttivo ha deciso di compensare la rettifica cumulata di 9.503.000 euro riducendo l'importo da distribuire alle BCN a valere sull'utile netto rilevato nel 2013.

L'incremento della voce "Altre passività" e la diminuzione della posta "Conti di rivalutazione" riflettono rispettivamente le perdite attuariali non rilevate in precedenza e il ricalcolo cumulato della passività netta per benefici definiti al 31 dicembre 2012.

In linea con le nuove regole viene adottata la seguente terminologia, conforme allo IAS 19 rivisto.

#### **Passività netta per benefici definiti**

La passività relativa ai piani a benefici definiti iscritta nello stato patrimoniale alla voce "Altre passività" rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio, *meno* il fair value (valore equo) delle attività a servizio del piano destinate al finanziamento dell'obbligazione.

L'obbligazione a benefici definiti è determinata su base annua da attuari indipendenti, con il metodo della proiezione del credito unitario. Il valore corrente dell'obbligazione a benefici definiti è calcolato mediante attualizzazione dei flussi finanziari stimati per il futuro, utilizzando un tasso determinato sui rendimenti di mercato, alla data di riferimento del bilancio, relativi a obbligazioni societarie di elevata qualità denominate in euro e caratterizzate da un profilo delle scadenze simile a quello dell'obbligazione pensionistica.

Gli utili e le perdite attuariali possono derivare da rettifiche basate sull'esperienza passata (laddove vi siano differenze tra le ipotesi attuariali formulate in precedenza e quanto si è effettivamente verificato) e da modifiche delle ipotesi attuariali.

<sup>7</sup> Tale rettifica è appostata nel conto economico alla voce "Spese per il personale".

### **Costo netto dei benefici definiti**

Il costo netto dei benefici definiti è ripartito in componenti rilevate nel conto economico e ricalcolo dei benefici successivi al rapporto di lavoro esposto nei “Conti di rivalutazione” dello stato patrimoniale.

L’ammontare netto imputato al conto economico comprende:

- (a) il costo previdenziale derivante dalle prestazioni di lavoro correnti a carico dell’esercizio;
- (b) gli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti calcolati al tasso di attualizzazione;
- (c) il ricalcolo totale relativo agli altri benefici a lungo termine.

### **Ricalcolo della passività netta per benefici definiti**

Il ricalcolo comprende:

- (a) gli utili e le perdite attuariali sull’obbligazione a benefici definiti;
- (b) il rendimento effettivo delle attività del piano, esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti;
- (c) qualsiasi variazione nell’effetto del massimale di attività, esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti.

Questi importi sono valutati annualmente da attuari indipendenti per determinare le passività appropriate da iscrivere in bilancio.

### **BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE**

L’emissione delle banconote in euro spetta alla BCE e alle BCN dell’area dell’euro, che assieme costituiscono l’Eurosistema<sup>8</sup>. L’ammontare complessivo dei biglietti in euro in circolazione è ripartito fra le banche centrali dell’Eurosistema l’ultimo giorno lavorativo di ogni mese sulla base dello schema di allocazione delle banconote<sup>9</sup>.

Alla BCE è stata attribuita una quota pari all’8 per cento del valore totale dei biglietti in euro in circolazione, che viene iscritta nello stato patrimoniale alla voce “Banconote in circolazione” del passivo. La quota della BCE sul totale delle banconote in euro emesse trova contropartita nei crediti nei confronti delle BCN. Tali crediti, di natura fruttifera<sup>10</sup>, sono esposti alla voce “Crediti interni all’Eurosistema: crediti derivanti dall’allocazione delle banconote in euro all’interno dell’Eurosistema” (cfr. la sezione *Saldi intra-SEBC e saldi interni all’Eurosistema* nelle presenti note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio). Gli interessi attivi confluiscono nella voce “Interessi attivi derivanti dall’allocazione delle banconote in euro all’interno dell’Eurosistema” del conto economico.

8 Decisione BCE/2010/29, del 13 dicembre 2010, relativa all’emissione delle banconote in euro (rifusione), GU L 35 del 9.2.2011, pag. 26, e successive modifiche.

9 Per “schema di allocazione delle banconote” si intendono le percentuali che risultano tenendo conto della quota della BCE sul totale delle banconote in euro emesse e applicando le quote di capitale sottoscritto alla quota delle BCN in detto totale.

10 Decisione BCE/2010/23, del 25 novembre 2010, relativa alla distribuzione del reddito monetario delle banche centrali nazionali degli Stati membri la cui moneta è l’euro (rifusione), GU L 35 del 9.2.2011, pag. 17, e successive modifiche.

## **DISTRIBUZIONE PROVVISORIA DELL'UTILE**

Il reddito riveniente alla BCE dalle banconote in euro in circolazione e dal portafoglio acquistato nell'ambito del Programma per il mercato dei titoli finanziari è dovuto alle BCN dei paesi dell'area dell'euro nello stesso esercizio in cui matura. Salvo diversa decisione del Consiglio direttivo, la BCE conferisce tale reddito nel gennaio dell'anno successivo tramite distribuzione provvisoria dell'utile<sup>11</sup>. L'ammontare è integralmente attribuito eccetto il caso in cui l'utile netto della BCE per l'esercizio sia inferiore al reddito derivante dalle banconote in euro in circolazione e dai titoli acquistati nel quadro del suddetto programma, fatte salve eventuali decisioni del Consiglio direttivo di effettuare trasferimenti al fondo di accantonamento a fronte dei rischi di cambio, di tasso di interesse, di credito e di prezzo dell'oro. Il Consiglio direttivo può inoltre decidere di dedurre dal reddito riveniente dalle banconote in euro in circolazione i costi sopportati dalla BCE per l'emissione e la gestione operativa dei biglietti in euro.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

In considerazione del ruolo svolto dalla BCE quale banca centrale, il Comitato esecutivo ritiene che la pubblicazione del rendiconto sui flussi di cassa non fornirebbe informazioni aggiuntive di rilievo.

Ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto del SEBC e sulla base di una raccomandazione del Consiglio direttivo, il Consiglio dell'UE ha approvato la designazione della Ernst & Young GmbH Wirtschaftsprüfungsgesellschaft quale revisore esterno della BCE per un periodo di cinque anni che si concluderà al termine dell'esercizio finanziario 2017.

<sup>11</sup> Decisione BCE/2010/24, del 25 novembre 2010, relativa alla distribuzione provvisoria del reddito della Banca centrale europea derivante dalle banconote in euro in circolazione e dai titoli acquistati ai sensi del Programma per il mercato dei titoli finanziari (rifusione), GU L 6 dell'11.1.2011, pag. 35, e successive modifiche.

# NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

## I ORO E CREDITI IN ORO

Al 31 dicembre 2013 la BCE detiene 16.142.871 once<sup>12</sup> di oro fino (invariate rispetto al 2012). Nel 2013 non sono state effettuate operazioni su oro; il controvalore in euro delle consistenze in oro fino della BCE è pertanto diminuito a causa del calo del prezzo del metallo nel corso dell'anno (cfr. la sezione *Oro e attività e passività in valuta estera* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio e la nota 15, *Conti di rivalutazione*).

## 2 CREDITI DENOMINATI IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI E NON RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

### 2.1 CREDITI VERSO L'FMI

Questa voce dell'attivo rappresenta la quota detenuta dalla BCE di DSP al 31 dicembre 2013, risultante da un accordo di scambio con il Fondo monetario internazionale (FMI) in base al quale quest'ultimo è autorizzato a eseguire operazioni di vendita e acquisto di DSP contro euro, per conto della BCE, entro un livello minimo e uno massimo di quote detenute. A fini contabili i DSP sono assimilati a una divisa estera (cfr. la sezione *Oro e attività e passività in valuta estera* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

### 2.2 CONTI PRESSO BANCHE E INVESTIMENTI IN TITOLI, PRESTITI ESTERI E ALTRE ATTIVITÀ SULL'ESTERO E CREDITI DENOMINATI IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

Queste due poste sono rappresentate da conti presso banche e prestiti denominati in valuta estera, nonché da investimenti in titoli denominati in dollari statunitensi e yen giapponesi.

	2013 €	2012 €	Variazione €
<i>Crediti verso non residenti nell'area dell'euro</i>			
Conti correnti	939.722.501	1.503.909.190	(564.186.689)
Depositi del mercato monetario	1.001.428.468	345.932.462	655.496.006
Operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine	87.738.380	56.844.020	30.894.360
Investimenti in titoli	36.735.365.690	38.763.272.753	(2.027.907.063)
Totale	38.764.255.039	40.669.958.425	(1.905.703.386)

	2013 €	2012 €	Variazione €
<i>Crediti verso residenti nell'area dell'euro</i>			
Conti correnti	4.242.115	1.189.425	3.052.690
Depositi del mercato monetario	1.266.550.649	2.836.986.601	(1.570.435.952)
Totale	1.270.792.764	2.838.176.026	(1.567.383.262)

Nel 2013 tali voci sono diminuite principalmente per effetto del deprezzamento del dollaro statunitense e dello yen giapponese nei confronti dell'euro.

<sup>12</sup> Corrispondenti a 502,1 tonnellate.

Consistenze nette in valuta estera (dollari statunitensi e yen giapponesi)<sup>13</sup> detenute dalla BCE al 31 dicembre 2013:

	2013 Valuta in milioni	2012 Valuta in milioni
Dollari statunitensi	45.351	45.235
Yen giapponesi	1.051.062	1.046.552

### 3 CREDITI DENOMINATI IN EURO VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

#### 3.1 CONTI PRESSO BANCHE, INVESTIMENTI IN TITOLI E PRESTITI

Al 31 dicembre 2013 questa voce è rappresentata da un credito verso la banca centrale di un paese non appartenente all'area dell'euro concesso in base a un accordo con la BCE su operazioni a termine. Ai sensi dell'accordo, la banca centrale in questione può disporre di euro a fronte di adeguate garanzie per svolgere operazioni di erogazione di liquidità in ambito nazionale.

### 4 ALTRI CREDITI DENOMINATI IN EURO VERSO ENTI CREDITIZI DELL'AREA DELL'EURO

Al 31 dicembre 2013 questa voce comprende conti correnti di residenti nell'area dell'euro.

### 5 TITOLI DENOMINATI IN EURO EMESSI DA RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

#### 5.1 TITOLI DETENUTI AI FINI DELLA POLITICA MONETARIA

Al 31 dicembre 2013 questa voce include i titoli acquisiti dalla BCE nell'ambito dei due Programmi per l'acquisto di obbligazioni garantite e del Programma per il mercato dei titoli finanziari (Securities Market Programme).

	2013 €	2012 €	Variazione €
Primo Programma per l'acquisto di obbligazioni garantite	3.710.724.329	4.426.521.354	(715.797.025)
Secondo Programma per l'acquisto di obbligazioni garantite	1.459.074.444	1.504.280.207	(45.205.763)
Programma per il mercato dei titoli finanziari	12.990.138.931	16.124.715.128	(3.134.576.197)
Totale	18.159.937.704	22.055.516.689	(3.895.578.985)

Gli acquisti relativi al primo Programma per l'acquisto di obbligazioni garantite sono stati portati a compimento a fine giugno 2010, mentre il secondo programma è terminato il 31 ottobre 2012. Il Programma per il mercato dei titoli finanziari è cessato il 6 settembre 2012. La diminuzione di queste poste nel 2013 è riconducibile ai rimborsi.

<sup>13</sup> Tali consistenze comprendono attività meno passività denominate nelle divise che sono soggette a valutazione da cambio. Sono iscritte alle voci "Crediti denominati in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro", "Crediti denominati in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro", "Ratei e risconti attivi", "Passività denominate in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro", "Differenze da valutazione su operazioni fuori bilancio" (passivo) e "Ratei e risconti passivi"; inoltre tengono conto delle operazioni a termine e di swap in valuta "fuori bilancio". Non sono considerate le plusvalenze sugli strumenti finanziari denominati in valuta estera risultanti dalla valutazione a prezzi di mercato.



I titoli relativi al Programma per il mercato dei titoli finanziari e ai Programmi per l'acquisto di obbligazioni garantite sono classificati come detenuti fino a scadenza e sono valutati sulla base del costo ammortizzato tenendo conto di eventuali riduzioni durevoli di valore (cfr. la sezione *Titoli* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio). Le verifiche annuali sulle riduzioni durevoli di valore sono condotte sulla scorta delle informazioni disponibili e degli importi recuperabili stimati a fine esercizio. Il Consiglio direttivo ha ritenuto che gli eventi individuati come suscettibili di determinare riduzioni durevoli di valore non abbiano influito sulle stime dei futuri flussi di cassa attesi per la BCE e, quindi, non sono state registrate perdite ascrivibili a detti titoli nel 2013.

Il Consiglio direttivo valuta periodicamente i rischi finanziari connessi ai portafogli detenuti nel quadro dei suddetti programmi.

## 6 CREDITI INTERNI ALL'EUROSISTEMA

### 6.1 CREDITI DERIVANTI DALL'ALLOCAZIONE DELLE BANCONOTE IN EURO ALL'INTERNO DELL'EUROSISTEMA

In questa posta di bilancio confluiscono i crediti della BCE nei confronti delle BCN dei paesi dell'area dell'euro relativi all'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio). La remunerazione di tali crediti è calcolata su base giornaliera all'ultimo tasso di interesse marginale disponibile applicato dall'Eurosistema nelle aste delle operazioni di rifinanziamento principali (cfr. la nota 24.2, *Interessi attivi derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema*).

## 7 ALTRE ATTIVITÀ

### 7.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Voci iscritte al 31 dicembre 2013:

	2013 €	2012 €	Variazione €
<b>Costo</b>			
Terreni e fabbricati	170.824.151	170.824.151	0
Computer (hardware e software)	76.353.659	64.633.290	11.720.369
Impianti, mobili, attrezzature all'interno degli edifici e automezzi	13.818.952	13.926.711	(107.759)
Immobilizzazioni in corso	847.217.209	529.636.881	317.580.328
Altre immobilizzazioni	7.751.953	7.508.349	243.604
<b>Costo totale</b>	<b>1.115.965.924</b>	<b>786.529.382</b>	<b>329.436.542</b>
<b>Fondo di ammortamento</b>			
Terreni e fabbricati	(86.542.592)	(82.957.070)	(3.585.522)
Computer (hardware e software)	(45.004.046)	(51.687.755)	6.683.709
Impianti, mobili, attrezzature all'interno degli edifici e automezzi	(12.869.788)	(13.274.149)	404.361
Altre immobilizzazioni	(373.708)	(135.576)	(238.132)
<b>Fondo di ammortamento totale</b>	<b>(144.790.134)</b>	<b>(148.054.550)</b>	<b>3.264.416</b>
<b>Valore netto contabile</b>	<b>971.175.790</b>	<b>638.474.832</b>	<b>332.700.958</b>

L'incremento della voce "Immobilizzazioni in corso" è quasi interamente attribuibile ai lavori eseguiti nel 2013 per la realizzazione della nuova sede della BCE.

L'incremento netto del costo dei cespiti ricompresi nella voce "Computer (hardware e software)" rispecchia gli acquisti effettuati nel 2013. Tali costi sono stati solo in parte compensati dallo stralcio dal bilancio del valore dei beni obsoleti non più in uso a fine dicembre 2013, stralcio che ha determinato una riduzione netta del fondo di ammortamento relativamente a questa voce.

## 7.2 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Includono gli investimenti dei fondi propri<sup>14</sup> della BCE detenuti in contropartita diretta del capitale e delle riserve, nonché altre attività finanziarie comprendenti 3.211 azioni della Banca dei regolamenti internazionali (BRI) contabilizzate al costo di acquisto di 41,8 milioni di euro.

Le componenti di questa voce sono:

	2013 €	2012 €	Variazione €
Conti correnti in euro	4.620.701	5.193.816	(573.115)
Titoli denominati in euro	18.068.315.142	16.349.560.714	1.718.754.428
Operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine in euro	2.351.403.533	2.702.963.941	(351.560.408)
Altre attività finanziarie	41.906.524	41.920.325	(13.801)
<b>Totale</b>	<b>20.466.245.900</b>	<b>19.099.638.796</b>	<b>1.366.607.104</b>

L'incremento netto di tale posta è ascrivibile soprattutto all'investimento, nell'ambito del portafoglio detenuto a fronte dei fondi propri, (a) della contropartita dell'ammontare trasferito nel 2012 al fondo di accantonamento della BCE a fronte dei rischi di cambio, di tasso di interesse, di credito e di prezzo dell'oro e (b) del reddito maturato su questo portafoglio nel 2013.

## 7.3 DIFFERENZE DA VALUTAZIONE SU OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

Questa voce si compone principalmente delle variazioni da valutazione relative alle operazioni di swap e a termine in valuta in essere al 31 dicembre 2013 (cfr. la nota 21, *Operazioni di swap e a termine in valuta*). Le variazioni risultano dalla conversione in euro di queste operazioni ai tassi di cambio vigenti nel giorno di riferimento per la redazione del bilancio, a fronte del controvalore in euro che si ottiene dalla conversione delle operazioni al costo medio della rispettiva divisa esistente a tale data (cfr. le sezioni *Operazioni "fuori bilancio"* e *Oro e attività e passività in valuta estera* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

In questa voce sono esposte anche le plusvalenze da valutazione sulle operazioni di swap su tassi di interesse in essere (cfr. la nota 20, *Swap su tassi di interesse*).

## 7.4 RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nel 2013 questa voce comprende gli interessi cedolari maturati sui titoli, compresi i dietimi di interesse versati al momento dell'acquisto, per 708,3 milioni di euro (792,7 milioni nel 2012) (cfr. le note 2.2, *Conti presso banche e investimenti in titoli, prestiti esteri e altre attività sull'estero*).

<sup>14</sup> Le operazioni a termine condotte nell'ambito della gestione del portafoglio detenuto a fronte dei fondi propri confluiscono nella posta "Varie" del passivo (cfr. la nota 13.3, *Varie*).

e crediti denominati in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro, 5, Titoli denominati in euro emessi da residenti nell'area dell'euro, e 7.2, Altre attività finanziarie).

Questa posta comprende inoltre gli interessi attivi maturati sui saldi Target2 dovuti dalle BCN dei paesi dell'area dell'euro per l'ultimo mese dell'esercizio, pari a 155,1 milioni di euro (650,4 milioni nel 2012), e gli interessi maturati sui crediti della BCE relativi all'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema per l'ultimo trimestre (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio), pari a 69,2 milioni di euro (136,7 milioni nel 2012).

In questa voce sono esposti anche altri redditi maturati, compresi gli interessi attivi su altre attività finanziarie, nonché risconti vari.

## 7.5 VARIE

La voce comprende soprattutto gli importi della distribuzione provvisoria del reddito della BCE (cfr. la sezione *Distribuzione provvisoria dell'utile* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio e la nota 12.2, *Altri crediti/passività nell'ambito dell'Eurosistema (netti)*).

La posta include anche:

- (a) saldi connessi alle operazioni di swap e a termine in valuta in essere al 31 dicembre 2013 che risultano dalla conversione in euro di tali operazioni al costo medio della rispettiva valuta nel giorno di riferimento per la redazione del bilancio, a fronte dei controvalori in euro per i quali sono state inizialmente registrate le operazioni (cfr. la sezione *Operazioni "fuori bilancio"* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio);
- (b) un credito nei confronti del ministero delle finanze della Repubblica federale di Germania per il recupero dell'IVA e di altre imposte indirette. Tali imposte sono rimborsabili ai sensi dell'articolo 3 del Protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea, che si applica alla BCE in virtù dell'articolo 39 dello Statuto del SEBC;
- (c) la rettifica cumulata del conto economico per gli esercizi finanziari precedenti al 2013, a seguito della modifica dei criteri contabili applicati ai benefici successivi al rapporto di lavoro (cfr. la sezione *Piani pensionistici della BCE, altri benefici successivi al rapporto di lavoro e altri benefici a lungo termine* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

## 8 BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE

Questa voce indica la quota spettante alla BCE (8 per cento) sul totale delle banconote in euro in circolazione (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

## **9 PASSIVITÀ DENOMINATE IN EURO VERSO ALTRI RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO**

### **9.1 ALTRE PASSIVITÀ**

In questa voce rientrano i depositi dei membri dell'Associazione bancaria per l'euro (Euro Banking Association, EBA) costituiti a garanzia della BCE a fronte dei pagamenti dell'EBA regolati in Target2.

## **10 PASSIVITÀ DENOMINATE IN EURO VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO**

Al 31 dicembre 2013 la voce include una passività di 24,6 miliardi di euro (44,0 miliardi nel 2012) costituita dai saldi debitori della BCE nei confronti di BCN di paesi non appartenenti all'area dell'euro e di altre banche centrali, a seguito o in contropartita di operazioni regolate tramite Target2.

La parte rimanente di questa voce è rappresentata da una passività di 0,2 miliardi di euro (6,8 miliardi nel 2012) inerente all'accordo temporaneo per lo scambio di liquidità nelle reciproche valute concluso con la Federal Reserve<sup>15</sup>. In questo contesto la Federal Reserve fornisce alla BCE dollari statunitensi mediante operazioni di swap, finalizzate a offrire finanziamenti a breve termine in dollari alle controparti dell'Eurosistema. La BCE attiva simultaneamente operazioni di back-to-back swap con le BCN dei paesi dell'area dell'euro, le quali utilizzano i fondi così ottenuti per eseguire operazioni temporanee di immissione di liquidità in dollari con le controparti dell'Eurosistema. Le operazioni di back-to-back swap danno luogo a saldi interni all'Eurosistema fra la BCE e le BCN. Le operazioni di swap condotte con la Federal Reserve e le BCN dei paesi dell'area dell'euro generano anche attività e passività per operazioni a termine che vengono esposte nei conti "fuori bilancio" (cfr. la nota 21, *Operazioni di swap e a termine in valuta*).

## **11 PASSIVITÀ DENOMINATE IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO**

### **11.1 DEPOSITI, CONTI DI NATURA DIVERSA E ALTRE PASSIVITÀ**

Nel 2013 tale posta di bilancio comprende una passività connessa a un'operazione di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine effettuata con un non residente nell'area dell'euro nel quadro della gestione delle riserve in valuta estera della BCE.

## **12 PASSIVITÀ INTERNE ALL'EUROSISTEMA**

### **12.1 PASSIVITÀ EQUIVALENTI AL TRASFERIMENTO DI RISERVE UFFICIALI**

Costituiscono le passività verso le BCN dei paesi dell'area dell'euro derivanti dal trasferimento di riserve ufficiali alla BCE al momento dell'adesione all'Eurosistema.

<sup>15</sup> Alla luce del notevole miglioramento delle condizioni di finanziamento in dollari statunitensi e della domanda contenuta di operazioni di erogazione di liquidità in tale valuta, nel gennaio 2014 il Consiglio direttivo ha deciso la graduale riduzione dell'offerta di operazioni di immissione di liquidità in dollari (cfr. il comunicato stampa del 24 gennaio 2014).

L'allargamento dell'UE con l'adesione della Croazia e la concomitante modifica del limite complessivo per le posizioni creditorie delle BCN e dei relativi coefficienti di ponderazione nello schema di sottoscrizione del capitale della BCE (cfr. la nota 16, *Capitale e riserve*) hanno determinato un incremento di 2.071.532 euro di tali passività.

	Dal 1° luglio 2013 €	Al 31 dicembre 2012 €
Nationale Bank van België/Banque Nationale de Belgique	1.401.024.415	1.397.303.847
Deutsche Bundesbank	10.871.789.515	10.909.120.274
Eesti Pank	103.152.857	103.115.678
Banc Ceannais na hÉireann/Central Bank of Ireland	643.894.039	639.835.662
Bank of Greece	1.129.060.170	1.131.910.591
Banco de España	4.782.873.430	4.783.645.755
Banque de France	8.190.916.316	8.192.338.995
Banca d'Italia	7.218.961.424	7.198.856.881
Central Bank of Cyprus	77.248.740	78.863.331
Banque centrale du Luxembourg	100.776.864	100.638.597
Bank Ċentrali ta' Malta/Central Bank of Malta	36.798.912	36.407.323
De Nederlandsche Bank	2.298.512.218	2.297.463.391
Oesterreichische Nationalbank	1.122.511.702	1.118.545.877
Banco de Portugal	1.022.024.594	1.008.344.597
Banka Slovenije	189.499.911	189.410.251
Národná banka Slovenska	398.761.127	399.443.638
Suomen Pankki - Finlands Bank	721.838.191	722.328.205
<b>Totale</b>	<b>40.309.644.425</b>	<b>40.307.572.893</b>

La remunerazione di tali passività è calcolata su base giornaliera all'ultimo tasso di interesse marginale disponibile – applicato dall'Eurosistema nelle aste delle operazioni di rifinanziamento principali – aggiustato per tenere conto della componente infruttifera rappresentata dall'oro (cfr. la nota 24.3, *Remunerazione dei crediti delle BCN relativamente alle riserve ufficiali trasferite*).

## 12.2 ALTRI CREDITI/PASSIVITÀ NELL'AMBITO DELL'EUROSISTEMA (NETTI)

Nel 2013 la voce include principalmente i saldi Target2 delle BCN dei paesi dell'area dell'euro nei confronti della BCE (cfr. la sezione *Saldi intra-SEBC e saldi interni all'Eurosistema* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio). A fine 2012 la BCE registrava un credito netto nei confronti delle BCN dei paesi dell'area dell'euro, che a fine 2013 è divenuto una passività netta riconducibile in prevalenza al regolamento in Target2 di pagamenti disposti da non residenti a favore di residenti nell'area dell'euro (cfr. la nota 10, *Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro*). Anche la riduzione delle consistenze relative alle operazioni di back-to-back swap condotte con le BCN al fine di consentire a queste ultime di erogare liquidità in dollari statunitensi ha contribuito all'eliminazione del credito netto e all'insorgere della passività netta nel 2013. L'impatto di questi due fattori è stato in parte compensato dai rimborsi di titoli acquistati nell'ambito del Programma per il mercato dei titoli finanziari regolati nei conti di Target2.

La remunerazione delle posizioni Target2, ad eccezione dei saldi rivenienti dalle operazioni di back-to-back swap finalizzate all'immissione di liquidità in dollari, è calcolata su base giornaliera all'ultimo tasso di interesse marginale disponibile applicato dall'Eurosistema nelle aste delle operazioni di rifinanziamento principali.

Questa voce comprende anche il saldo a credito delle BCN dei paesi dell'area dell'euro a titolo di distribuzione provvisoria del reddito della BCE (cfr. la sezione *Distribuzione provvisoria dell'utile* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

	2013 €	2012 €
Saldi Target2 a debito delle BCN dei paesi dell'area dell'euro	(687.997.098.717)	(981.081.428.771)
Saldi Target2 a credito delle BCN dei paesi dell'area dell'euro	686.747.265.644	955.833.285.908
Saldi a credito delle BCN dei paesi dell'area dell'euro relativamente alla distribuzione provvisoria del reddito della BCE	1.369.690.567	574.627.292
Altri (crediti)/passività nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	119.857.494	(24.673.515.571)

### 13 ALTRE PASSIVITÀ

#### 13.1 DIFFERENZE DA VALUTAZIONE SU OPERAZIONI “FUORI BILANCIO”

Questa voce si compone principalmente delle variazioni da valutazione relative alle operazioni di swap e a termine in valuta in essere al 31 dicembre 2013 (cfr. la nota 21, *Operazioni di swap e a termine in valuta*). Le variazioni risultano dalla conversione in euro di queste operazioni ai tassi di cambio vigenti nel giorno di riferimento per la redazione del bilancio, a fronte del controvalore in euro che si ottiene dalla conversione delle operazioni al costo medio della rispettiva divisa esistente a tale data (cfr. le sezioni *Operazioni “fuori bilancio”* e *Oro e attività e passività in valuta estera* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

In questa voce sono esposte anche le minusvalenze da valutazione sulle operazioni di swap su tassi di interesse in essere (cfr. la nota 20, *Swap su tassi di interesse*).

#### 13.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 31 dicembre 2013 la voce è rappresentata essenzialmente da due componenti: 1) interessi sui crediti relativi alle riserve ufficiali trasferite alla BCE dovuti alle BCN per l'intero esercizio (cfr. la nota 12.1, *Passività equivalenti al trasferimento di riserve ufficiali*), pari a 192,2 milioni di euro (306,9 milioni nel 2012), e 2) interessi sui saldi Target2 dovuti alle BCN per l'ultimo mese dell'esercizio, pari a 155,8 milioni di euro (641,1 milioni nel 2012). Questi importi sono stati regolati nel gennaio 2014. Nella voce confluiscono anche i ratei passivi sugli strumenti finanziari e altri ratei passivi.

A questa posta di bilancio è imputato anche il contributo, pari a 15,3 milioni di euro, conferito alla BCE dal Comune di Francoforte per la conservazione della Grossmarkthalle, edificio storico tutelato, nell'ambito dei lavori di costruzione della nuova sede della BCE. L'importo sarà portato a compensazione del costo dello stabile una volta pronto all'uso (cfr. la nota 7.1, *Immobilizzazioni materiali e immateriali*).

#### 13.3 VARIE

Nel 2013 tale posta comprende le operazioni in essere di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine, per un importo di 480,4 milioni di euro (360,1 milioni nel 2012), collegate alla gestione dei fondi propri della BCE (cfr. la nota 7.2, *Altre attività finanziarie*).

Nella voce rientrano anche i saldi connessi alle operazioni di swap e a termine in valuta in essere al 31 dicembre 2013 che risultano dalla conversione in euro di tali operazioni al costo medio della rispettiva valuta nel giorno di riferimento per la redazione del bilancio, a fronte dei controvalori in euro per i quali sono state inizialmente registrate le operazioni (cfr. la sezione *Operazioni "fuori bilancio"* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

### **PIANI PENSIONISTICI DELLA BCE, ALTRI BENEFICI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO E ALTRI BENEFICI A LUNGO TERMINE**

Tale posta include inoltre la passività netta della BCE relativa ai benefici successivi al rapporto di lavoro e agli altri benefici a lungo termine a favore del personale e dei membri del Comitato esecutivo, pari a 131,9 milioni di euro. Gli importi per il 2012 sono stati rideterminati a seguito della modifica dei relativi criteri contabili (cfr. la sezione *Piani pensionistici della BCE, altri benefici successivi al rapporto di lavoro e altri benefici a lungo termine* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

Sono di seguito indicati gli importi iscritti nello stato patrimoniale in relazione ai benefici successivi al rapporto di lavoro e agli altri benefici a lungo termine a favore del personale:

	2013 Personale milioni di euro	2013 Comitato esecutivo milioni di euro	2013 Totale milioni di euro	2012 Personale milioni di euro	2012 Comitato esecutivo milioni di euro	2012 Totale milioni di euro
Valore attuale delle obbligazioni	650,6	17,8	668,4	677,8	17,8	695,6
Fair value delle attività a servizio del piano	(536,5)	-	(536,5)	(439,3)	-	(439,3)
Passività netta per benefici definiti iscritta nello stato patrimoniale	114,1	17,8	131,9	238,5	17,8	256,3

Prima del 2013 il fair value delle attività a servizio del piano comprendeva le attività cumulate a titolo di contributo volontario del personale al fondo a contribuzione definita. Nel 2013 il valore di tali attività ammonta a 96,5 milioni di euro (83,5 milioni nel 2012). Dette attività danno luogo a un'obbligazione corrispondente di pari valore ricompresa nel valore attuale dell'obbligazione. A fini di presentazione del bilancio, le tavole indicano per il 2013 solo gli importi relativi al fondo a benefici definiti e per il 2012 le somme ricalcolate per consentire un raffronto. Pertanto i valori riportati per il valore attuale delle obbligazioni e il fair value finale delle attività a servizio del piano per il 2012 sono diminuiti rispettivamente a 695,6 milioni e 439,3 milioni di euro.

Nel 2013 il valore attuale dell'obbligazione nei confronti del personale, pari a 650,6 milioni di euro (677,8 milioni nel 2012), include gli impegni relativi ai benefici successivi al rapporto di lavoro diversi dalle pensioni e agli altri benefici a lungo termine non finanziati da specifiche attività, per un ammontare di 109,4 milioni di euro (109,1 milioni nel 2012). Analogamente, i benefici successivi al rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine dei membri del Comitato esecutivo non sono finanziati da specifiche attività.

Sono di seguito esposti gli importi iscritti nel conto economico per l'esercizio 2013.

	2013			2012		
	Personale	Comitato esecutivo	Totale	Personale	Comitato esecutivo	Totale
	milioni di euro	milioni di euro	milioni di euro	milioni di euro	milioni di euro	milioni di euro
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	45,9	1,4	47,3	29,0	1,3	30,3
Interessi netti sulla passività netta per benefici definiti	8,6	0,6	9,2	6,5	0,9	7,4
Costo dell'obbligazione	24,4	0,6	25,0	24,5	0,9	25,4
Interessi attivi sulle attività del piano (Utili)/perdite derivanti dal ricalcolo degli altri benefici a lungo termine	(15,8)	-	(15,8)	(18,0)	-	(18,0)
Totale incluso in "Spese per il personale"	51,3	2,0	53,3	35,6	2,2	37,8 <sup>1)</sup>

1) Ammontare rideterminato a seguito della modifica dei criteri contabili (cfr. la sezione *Piani pensionistici della BCE, altri benefici successivi al rapporto di lavoro e altri benefici a lungo termine* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

Nel 2013 il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti ha registrato un incremento a 47,3 milioni di euro (30,3 milioni nel 2012), dovuto soprattutto alla riduzione del tasso di attualizzazione dal 5,00 al 3,50 per cento, fra il 2011 e il 2012<sup>16</sup>.

Variazioni del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti:

	2013			2012		
	Personale	Comitato esecutivo	Totale	Personale	Comitato esecutivo	Totale
	milioni di euro	milioni di euro	milioni di euro	milioni di euro	milioni di euro	milioni di euro
Obbligazione a benefici definiti iniziale	677,8	17,8	695,6	478,2	17,9	496,1
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	45,9	1,4	47,3	29,0	1,3	30,3
Interessi passivi sull'obbligazione	24,4	0,6	25,0	24,5	0,9	25,4
Contributi versati dai partecipanti al piano	12,3	0,1	12,4	11,5	0,1	11,6
Benefici versati	(5,5)	(1,1)	(6,6)	(5,0)	(4,0)	(9,0)
(Utili)/perdite derivanti dal ricalcolo	(104,3)	(1,0)	(105,3)	139,6	1,6	141,2
Obbligazione a benefici definiti finale	650,6	17,8	668,4	677,8	17,8	695,6

Gli utili derivanti dal ricalcolo, pari a 104,3 milioni di euro per il 2013, sull'obbligazione a benefici definiti nei confronti del personale sono in prevalenza ascrivibili ai fattori di conversione inferiori applicati nel computo dei trattamenti pensionistici da liquidare in futuro e all'aumento del tasso di attualizzazione dal 3,50 al 3,75 per cento fra il 2012 e il 2013.

Le perdite derivanti dal ricalcolo, pari a 139,6 milioni di euro per il 2012, sull'obbligazione a benefici definiti nei confronti del personale sono riconducibili principalmente alla riduzione del tasso di attualizzazione dal 5,00 al 3,50 per cento fra il 2011 e il 2012. Il conseguente incremento dell'obbligazione finale è compensato solo in parte dagli effetti del minore aumento atteso in futuro per i benefici garantiti (basati sull'evoluzione dei valori unitari) nonché della riduzione, dall'1,65 all'1,40 per cento, dell'incremento futuro ipotizzato per le pensioni.

<sup>16</sup> Il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti è stimato sulla base del tasso di attualizzazione dell'anno precedente.



I benefici corrisposti nel 2012 comprendono la liquidazione dei diritti pensionistici di alcuni membri del Comitato esecutivo non più in servizio presso la BCE.

Variazioni nel 2013 del fair value delle attività a servizio del piano ricomprese nel fondo a benefici definiti per il personale<sup>17</sup>:

	2013 milioni di euro	2012 milioni di euro
Fair value iniziale delle attività a servizio del piano	439,3	347,5
Interessi attivi sulle attività del piano	15,8	18,0
Utili derivanti dal ricalcolo	39,8	33,7
Contributi versati dal datore di lavoro	33,2	31,9
Contributi versati dai partecipanti al piano	12,3	11,5
Benefici versati	(3,9)	(3,3)
Fair value finale delle attività a servizio del piano	536,5	439,3

Sia nel 2013 che nel 2012 gli utili da ricalcolo sulle attività a servizio del piano riflettono il fatto che i rendimenti effettivi sulle quote del fondo sono stati più elevati degli interessi attivi stimati sulle attività del piano.

In conformità delle Condizioni di impiego del personale della Banca centrale europea, gli attuari della BCE hanno condotto una valutazione di lungo periodo del piano pensionistico per il personale al 31 dicembre 2011. A seguito di tale valutazione e deliberando sulla base del parere degli attuari, il 2 agosto 2012 il Consiglio direttivo ha approvato il versamento annuo di un contributo aggiuntivo pari a 10,3 milioni di euro, da effettuare per un periodo di dodici anni a partire dal 2012. Questa decisione sarà riesaminata nel 2014.

Le valutazioni degli attuari citate nella presente nota si basano su ipotesi che sono state accettate dal Comitato esecutivo ai fini del trattamento contabile e dell'esposizione in bilancio. Le principali ipotesi adottate per il calcolo della passività del piano pensionistico sono le seguenti.

	2013 %	2012 %
Tasso di attualizzazione	3,75	3,50
Rendimento atteso sulle attività del piano <sup>1)</sup>	4,75	4,50
Incrementi generali futuri delle retribuzioni <sup>2)</sup>	2,00	2,00
Incrementi dei trattamenti pensionistici futuri <sup>3)</sup>	1,40	1,40

1) Queste ipotesi sono state impiegate per calcolare la parte dell'obbligazione a benefici definiti della BCE finanziata da attività con garanzia sul capitale.

2) Sono inoltre considerati gli aumenti futuri delle retribuzioni individuali fino all'1,8 per cento l'anno, a seconda dell'età degli iscritti al piano.

3) Conformemente al regolamento sul piano pensionistico della BCE, i trattamenti pensionistici saranno soggetti a un incremento annuale. Quest'ultimo sarà allineato agli incrementi generali delle retribuzioni dei dipendenti della BCE, laddove essi risultino inferiori all'inflazione. Qualora siano superiori, serviranno da base per il calcolo dell'aumento dei trattamenti pensionistici a condizione che la posizione finanziaria dei piani della BCE lo consenta.

<sup>17</sup> Negli esercizi precedenti gli importi corrisposti dalla BCE per i benefici successivi al rapporto di lavoro diversi dalle pensioni e gli altri benefici a lungo termine erano compresi nelle voci "Contributi versati dal datore di lavoro" e "Benefici versati", mentre per il 2013 non sono inclusi poiché tali benefici non sono finanziati attraverso specifiche attività. Le somme per il 2012 sono state pertanto rideterminate a fini di raffronto.

## 14 ACCANTONAMENTI

La voce comprende un fondo di accantonamento a fronte dei rischi di cambio, di tasso di interesse, di credito e di prezzo dell'oro, nonché altri accantonamenti di varia natura.

Il fondo di accantonamento a fronte dei rischi di cambio, di tasso di interesse, di credito e di prezzo dell'oro verrà utilizzato, nella misura considerata necessaria dal Consiglio direttivo, per ripianare perdite future realizzate e non realizzate, segnatamente minusvalenze da valutazione non coperte dai conti di rivalutazione. L'ammontare dell'accantonamento e l'esigenza stessa di continuare a disporre sono riesaminati con cadenza annuale, sulla base della valutazione della BCE riguardo alla propria esposizione a tali rischi. La valutazione tiene conto di una serie di fattori, fra cui in particolare l'ammontare delle attività rischiose detenute, la misura in cui l'esposizione ai rischi si è concretizzata nell'esercizio finanziario corrente, i risultati previsti per l'esercizio successivo e una valutazione dei rischi che prevede il calcolo per le attività rischiose dei relativi valori a rischio (VaR), condotta in modo coerente nel corso del tempo. L'ammontare del fondo di accantonamento, sommato a qualsiasi importo detenuto nel fondo di riserva generale, non può superare il valore del capitale della BCE versato dalle BCN dei paesi dell'area dell'euro.

Al 31 dicembre 2012 il fondo di accantonamento per i rischi di cambio, di tasso di interesse, di credito e di prezzo dell'oro ammontava a 7.529.282.289 euro. In base agli esiti della sua valutazione, il Consiglio direttivo ha deciso di trasferire al fondo, al 31 dicembre 2013, un importo di 386.953 euro. Il trasferimento riduce l'utile netto della BCE per l'esercizio 2013 a 1.439.769.100 euro e aumenta il fondo a 7.529.669.242 euro. A seguito dell'aumento del capitale versato della BCE nel 2013 (cfr. la nota 16, *Capitale e riserve*), l'importo del fondo corrisponde al valore del capitale della BCE versato dalle BCN dei paesi dell'area dell'euro al 31 dicembre 2013.

## 15 CONTI DI RIVALUTAZIONE

Questa voce comprende principalmente saldi da rivalutazione originati da plusvalenze non realizzate rilevate su attività, passività e strumenti fuori bilancio (cfr. le sezioni *Rilevazione delle rendite e delle spese*, *Oro e attività e passività in valuta estera*, *Titoli e Operazioni "fuori bilancio"* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio). È altresì incluso il ricalcolo della passività netta per benefici definiti relativa ai benefici successivi al rapporto di lavoro (cfr. la sezione *Piani pensionistici della BCE, altri benefici successivi al rapporto di lavoro e altri benefici a lungo termine* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio e la nota 13.3, *Varie*).

	2013 €	2012 €	Variazione €
Oro	10.138.805.097	16.433.862.811	(6.295.057.714)
Valuta estera	2.540.202.558	6.053.396.675	(3.513.194.117)
Titoli e altri strumenti	674.356.531	984.781.810	(310.425.279)
Passività netta per benefici definiti relativa ai benefici successivi al rapporto di lavoro	4.825.887	(137.100.113)	141.926.000
Totale	13.358.190.073	23.334.941.183	(9.976.751.110)

I tassi di cambio utilizzati per la valutazione di fine anno sono:

<i>Tassi di cambio</i>	2013	2012
Dollari statunitensi per euro	1,3791	1,3194
Yen giapponesi per euro	144,72	113,61
Euro per DSP	1,1183	1,1657
Euro per oncia di oro fino	871,220	1.261,179

## 16 CAPITALE E RISERVE

### 16.1 CAPITALE

#### (A) MODIFICA ALLO SCHEMA DI SOTTOSCRIZIONE DEL CAPITALE DELLA BCE

L'articolo 29 dello Statuto del SEBC prevede che la quota del capitale della BCE sottoscritta da ciascuna BCN sia ponderata in base al peso percentuale dello Stato membro di appartenenza nella popolazione totale e nel PIL dell'UE; questi dati, che contribuiscono in pari misura alla ponderazione, sono comunicati alla BCE dalla Commissione europea. I coefficienti di ponderazione sono adeguati con cadenza quinquennale e ogni volta che un nuovo Stato membro entra a far parte dell'UE.

In conformità della Decisione 2003/517/CE del Consiglio, del 15 luglio 2003, relativa ai dati statistici da usare per la determinazione dello schema di sottoscrizione del capitale della Banca centrale europea<sup>18</sup>, le quote delle BCN nel capitale della BCE sono state modificate il 1° luglio 2013, con l'ingresso della Croazia nell'UE. Il nuovo schema di sottoscrizione è riportato di seguito.

	Quote di partecipazione al capitale dal 1° luglio 2013 %	Quote di partecipazione al capitale al 31 dicembre 2012 %
Nationale Bank van België/Banque Nationale de Belgique	2,4176	2,4256
Deutsche Bundesbank	18,7603	18,9373
Eesti Pank	0,1780	0,1790
Banc Ceannais na hÉireann/Central Bank of Ireland	1,1111	1,1107
Bank of Greece	1,9483	1,9649
Banco de España	8,2533	8,3040
Banque de France	14,1342	14,2212
Banca d'Italia	12,4570	12,4966
Central Bank of Cyprus	0,1333	0,1369
Banque centrale du Luxembourg	0,1739	0,1747
Bank Ċentrali ta' Malta/Central Bank of Malta	0,0635	0,0632
De Nederlandsche Bank	3,9663	3,9882
Oesterreichische Nationalbank	1,9370	1,9417
Banco de Portugal	1,7636	1,7504
Banka Slovenije	0,3270	0,3288
Národná banka Slovenska	0,6881	0,6934
Suomen Pankki - Finlands Bank	1,2456	1,2539
<b>Totale parziale per le BCN dei paesi dell'area dell'euro</b>	<b>69,5581</b>	<b>69,9705</b>
Българска народна банка (Banca nazionale di Bulgaria)	0,8644	0,8686
Česká národní banka	1,4539	1,4472
Danmarks Nationalbank	1,4754	1,4835
Hrvatska narodna banka	0,5945	-
Latvijas Banka	0,2742	0,2837
Lietuvos bankas	0,4093	0,4256

<sup>18</sup> GU L 181 del 19.7.2003, pag. 43.

	Quote di partecipazione al capitale dal 1° luglio 2013 %	Quote di partecipazione al capitale al 31 dicembre 2012 %
Magyar Nemzeti Bank	1,3740	1,3856
Narodowy Bank Polski	4,8581	4,8954
Banca Națională a României	2,4449	2,4645
Sveriges riksbank	2,2612	2,2582
Bank of England	14,4320	14,5172
<b>Totale parziale per le BCN dei paesi non appartenenti all'area dell'euro</b>	<b>30,4419</b>	<b>30,0295</b>
<b>Totale</b>	<b>100,0000</b>	<b>100,0000</b>

## (B) CAPITALE DELLA BCE

In conformità all'articolo 48.3 dello Statuto del SEBC, il capitale sottoscritto della BCE è automaticamente accresciuto nel momento in cui un nuovo Stato membro aderisce all'UE e la rispettiva BCN partecipa al SEBC. L'incremento è calcolato moltiplicando l'ammontare corrente del capitale sottoscritto (10.761 milioni di euro al 30 giugno 2013) per il rapporto, nell'ambito dello schema di sottoscrizione esteso ai nuovi paesi, tra la ponderazione assegnata alle BCN entranti e quella relativa alle BCN che già fanno parte del SEBC. Il 1° luglio 2013 il capitale sottoscritto della BCE è stato pertanto aumentato a 10.825 milioni di euro.

Le BCN dei paesi non appartenenti all'area dell'euro sono tenute a versare il 3,75 per cento della rispettiva quota del capitale sottoscritto della BCE quale contributo ai costi operativi della stessa. Pertanto, al 1° luglio 2013 la Hrvatska narodna banka ha corrisposto un ammontare di 2.413.300 euro. A quella data il contributo totale, incluso tale ammontare, delle BCN non partecipanti all'area dell'euro era pari a 123.575.169 euro. Le BCN dei paesi non aderenti all'area dell'euro non hanno diritto a partecipare alla ripartizione degli utili della BCE, né sono tenute al ripianamento delle perdite.

Nel complesso, l'adesione della Croazia in quanto nuovo Stato membro ha comportato un aumento del capitale versato di 2.785.742 euro, che ha raggiunto quindi 7.653.244.411 euro<sup>19</sup>.

	Capitale sottoscritto dal 1° luglio 2013 €	Capitale versato dal 1° luglio 2013 €	Capitale sottoscritto al 31 dicembre 2012 €	Capitale versato al 31 dicembre 2012 €
Nationale Bank van België/ Banque Nationale de Belgique	261.705.371	261.705.371	261.010.385	261.010.385
Deutsche Bundesbank	2.030.803.801	2.030.803.801	2.037.777.027	2.037.777.027
Eesti Pank	19.268.513	19.268.513	19.261.568	19.261.568
Banc Ceannais na hÉireann/ Central Bank of Ireland	120.276.654	120.276.654	119.518.566	119.518.566
Bank of Greece	210.903.613	210.903.613	211.436.059	211.436.059
Banco de España	893.420.308	893.420.308	893.564.576	893.564.576
Banque de France	1.530.028.149	1.530.028.149	1.530.293.899	1.530.293.899
Banca d'Italia	1.348.471.131	1.348.471.131	1.344.715.688	1.344.715.688
Central Bank of Cyprus	14.429.734	14.429.734	14.731.333	14.731.333
Banque centrale du Luxembourg	18.824.687	18.824.687	18.798.860	18.798.860
Bank Ċentrali ta' Malta/ Central Bank of Malta	6.873.879	6.873.879	6.800.732	6.800.732
De Nederlandsche Bank	429.352.255	429.352.255	429.156.339	429.156.339
Oesterreichische Nationalbank	209.680.387	209.680.387	208.939.588	208.939.588
Banco de Portugal	190.909.825	190.909.825	188.354.460	188.354.460

<sup>19</sup> I singoli importi sono arrotondati all'euro. L'eventuale discrepanza fra i totali e i totali parziali riportati nella tavola è dovuta agli arrotondamenti.

	Capitale sottoscritto dal 1° luglio 2013 €	Capitale versato dal 1° luglio 2013 €	Capitale sottoscritto al 31 dicembre 2012 €	Capitale versato al 31 dicembre 2012 €
Banka Slovenije	35.397.773	35.397.773	35.381.025	35.381.025
Národná banka Slovenska	74.486.874	74.486.874	74.614.364	74.614.364
Suomen Pankki - Finlands Bank	134.836.288	134.836.288	134.927.820	134.927.820
<b>Totale parziale per le BCN dei paesi dell'area dell'euro</b>	<b>7.529.669.242</b>	<b>7.529.669.242</b>	<b>7.529.282.289</b>	<b>7.529.282.289</b>
Българска народна банка (Banca nazionale di Bulgaria)	93.571.361	3.508.926	93.467.027	3.505.014
Česká národní banka	157.384.778	5.901.929	155.728.162	5.839.806
Danmarks Nationalbank	159.712.154	5.989.206	159.634.278	5.986.285
Hrvatska narodna banka	64.354.667	2.413.300	-	-
Latvijas Banka	29.682.169	1.113.081	30.527.971	1.144.799
Lietuvos bankas	44.306.754	1.661.503	45.797.337	1.717.400
Magyar Nemzeti Bank	148.735.597	5.577.585	149.099.600	5.591.235
Narodowy Bank Polski	525.889.668	19.720.863	526.776.978	19.754.137
Banca Națională a României	264.660.598	9.924.772	265.196.278	9.944.860
Sveriges riksbank	244.775.060	9.179.065	242.997.053	9.112.389
Bank of England	1.562.265.020	58.584.938	1.562.145.431	58.580.454
<b>Totale parziale per le BCN dei paesi non appartenenti all'area dell'euro</b>	<b>3.295.337.827</b>	<b>123.575.169</b>	<b>3.231.370.113</b>	<b>121.176.379</b>
<b>Totale</b>	<b>10.825.007.070</b>	<b>7.653.244.411</b>	<b>10.760.652.403</b>	<b>7.650.458.669</b>

## 17 FATTI CONTABILI RILEVANTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL BILANCIO

### MODIFICA ALLO SCHEMA DI SOTTOSCRIZIONE DEL CAPITALE DELLA BCE

L'articolo 29 dello Statuto del SEBC prevede che le ponderazioni assegnate alle BCN nello schema di sottoscrizione del capitale della BCE siano adeguate con cadenza quinquennale<sup>20</sup>. Dall'istituzione della BCE, il terzo di tali adeguamenti è stato apportato il 1° gennaio 2014, come risulta dalla tavola seguente.

	Quote di partecipazione al capitale dal 1° gennaio 2014 %	Quote di partecipazione al capitale al 31 dicembre 2013 %
Nationale Bank van België/Banque Nationale de Belgique	2,4778	2,4176
Deutsche Bundesbank	17,9973	18,7603
Eesti Pank	0,1928	0,1780
Banc Ceannais na hÉireann/Central Bank of Ireland	1,1607	1,1111
Bank of Greece	2,0332	1,9483
Banco de España	8,8409	8,2533
Banque de France	14,1792	14,1342
Banca d'Italia	12,3108	12,4570
Central Bank of Cyprus	0,1513	0,1333
Latvijas Banka	0,2821	-
Banque centrale du Luxembourg	0,2030	0,1739
Bank Ċentrali ta' Malta/Central Bank of Malta	0,0648	0,0635
De Nederlandsche Bank	4,0035	3,9663
Oesterreichische Nationalbank	1,9631	1,9370
Banco de Portugal	1,7434	1,7636

20 I coefficienti di ponderazione sono inoltre adeguati ogni volta che un nuovo Stato membro entra a far parte dell'UE.

	Quote di partecipazione al capitale dal 1° gennaio 2014 %	Quote di partecipazione al capitale al 31 dicembre 2013 %
Banka Slovenije	0,3455	0,3270
Národná banka Slovenska	0,7725	0,6881
Suomen Pankki - Finlands Bank	1,2564	1,2456
<b>Totale parziale per le BCN dei paesi dell'area dell'euro</b>	<b>69,9783</b>	<b>69,5581</b>
Българска народна банка (Banca nazionale di Bulgaria)	0,8590	0,8644
Česká národní banka	1,6075	1,4539
Danmarks Nationalbank	1,4873	1,4754
Hrvatska narodna banka	0,6023	0,5945
Latvijas Banka	-	0,2742
Lietuvos bankas	0,4132	0,4093
Magyar Nemzeti Bank	1,3798	1,3740
Narodowy Bank Polski	5,1230	4,8581
Banca Națională a României	2,6024	2,4449
Sveriges riksbank	2,2729	2,2612
<b>Bank of England</b>	<b>13,6743</b>	<b>14,4320</b>
<b>Totale parziale per le BCN dei paesi non appartenenti all'area dell'euro</b>	<b>30,0217</b>	<b>30,4419</b>
<b>Totale</b>	<b>100,0000</b>	<b>100,0000</b>

## INGRESSO DELLA LETTONIA NELL'AREA DELL'EURO

In conformità della Decisione 2013/387/UE del Consiglio, del 9 luglio 2013, emanata in virtù dell'articolo 140, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la Lettonia ha adottato la moneta unica il 1° gennaio 2014. Ai sensi dell'articolo 48.1 dello Statuto del SEBC e degli atti legali adottati dal Consiglio direttivo il 31 dicembre 2013<sup>21</sup>, la Latvijas Banka ha versato un ammontare di 29.424.264 euro al 1° gennaio 2014, che rappresenta la rimanente parte della propria quota di sottoscrizione del capitale della BCE. Ai termini dell'articolo 48.1 in combinato disposto con l'articolo 30.1 dello Statuto del SEBC, la Latvijas Banka ha trasferito alla BCE riserve ufficiali per un controvalore totale di 205.272.581 euro con effetto dal 1° gennaio 2014. Le riserve conferite sono composte per l'85 per cento da yen giapponesi (sotto forma di contante) e per il 15 per cento da oro.

La Latvijas Banka ha iscritto crediti equivalenti al capitale versato e alle riserve valutarie trasferite, il cui trattamento è identico a quello applicato ai crediti in essere verso le altre BCN dei paesi dell'area dell'euro (cfr. la nota 12.1, *Passività equivalenti al trasferimento di riserve ufficiali*).

## EFFETTI SUL CAPITALE DELLA BCE

L'adeguamento delle quote di capitale sottoscritte dalle BCN e l'ingresso della Lettonia nell'area dell'euro hanno determinato un incremento del capitale versato della BCE di 43.780.929 euro.

## EFFETTI SUI CREDITI DELLE BCN RELATIVI ALLE RISERVE UFFICIALI TRASFERITE ALLA BCE

L'adeguamento dei coefficienti di ponderazione delle BCN nello schema di sottoscrizione del capitale della BCE e il trasferimento di riserve valutarie da parte della Latvijas Banka hanno

<sup>21</sup> Decisione BCE/2013/53, del 31 dicembre 2013, relativa al versamento del capitale, al trasferimento di attività di riserva e al contributo alle riserve e agli accantonamenti della Banca centrale europea da parte della Latvijas Banka, GU L 16 del 21.1.2014, pag. 65; Accordo, del 31 dicembre 2013, tra la Latvijas Banka e la Banca centrale europea in relazione alla somma accreditata alla Latvijas Banka da parte della Banca centrale europea in virtù dell'articolo 30.3 dello Statuto del Sistema europeo di banche centrali e della Banca centrale europea, GU C 17 del 21.1.2014, pag. 5.

comportato, in termini netti, un aumento pari a 243.510.283 euro dei crediti delle BCN relativi alle riserve ufficiali conferite alla BCE.

## OPERAZIONI “FUORI BILANCIO”

### 18 PROGRAMMA DI PRESTITO TITOLI AUTOMATIZZATO

Nel quadro della gestione dei fondi propri, la BCE ha concluso un accordo su un programma di prestito titoli automatizzato, in base al quale è stato nominato un agente con l’incarico di effettuare dette operazioni di prestito, per conto della BCE, con una serie di controparti indicate come idonee dalla stessa. Al 31 dicembre 2013 sono quindi esposte operazioni temporanee per un ammontare di 3,8 miliardi di euro, a fronte di 1,3 miliardi nel 2012.

### 19 FUTURE SU TASSI DI INTERESSE

Al 31 dicembre 2013 sono in essere le seguenti operazioni in valuta, esposte ai tassi di mercato di fine esercizio:

	2013 Valore dei contratti €	2012 Valore dei contratti €	Variazione €
<i>Future su tassi di interesse in valuta</i>			
Acquisti	495.975.636	2.460.891.314	(1.964.915.678)
Vendite	1.727.870.268	6.245.269.283	(4.517.399.015)

Tali operazioni sono state eseguite nell’ambito della gestione delle riserve ufficiali della BCE.

### 20 SWAP SU TASSI DI INTERESSE

Al 31 dicembre 2013 risultano in essere contratti di swap su tassi di interesse per un valore di 252,0 milioni di euro (355,1 milioni nel 2012), iscritti ai tassi di mercato di fine esercizio. Tali operazioni sono state eseguite nell’ambito della gestione delle riserve ufficiali della BCE.

### 21 OPERAZIONI DI SWAP E A TERMINE IN VALUTA

#### GESTIONE DELLE RISERVE UFFICIALI

Tali operazioni sono state condotte nel 2013 nel quadro della gestione delle riserve ufficiali della BCE. Al 31 dicembre 2013 sono in essere le seguenti attività e passività per operazioni a termine, rilevate ai tassi di mercato di fine esercizio:

	2013 €	2012 €	Variazione €
<i>Operazioni di swap e a termine in valuta</i>			
Attività	1.845.947.763	2.110.145.191	(264.197.428)
Passività	1.730.929.184	1.947.015.270	(216.086.086)

## OPERAZIONI DI IMMISSIONE DI LIQUIDITÀ

Al 31 dicembre 2013 sono esposte attività e passività in dollari statunitensi con data di regolamento nel 2014, connesse all'offerta di liquidità in dollari alle controparti dell'Eurosistema (cfr. la nota 10, *Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro*).

## 22 GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI RACCOLTA E DI PRESTITO

La BCE è responsabile della gestione delle operazioni di raccolta e di prestito dell'UE condotte nell'ambito del meccanismo di sostegno finanziario a medio termine. Nel 2013 la BCE ha eseguito i pagamenti relativi ai prestiti concessi in tale contesto dall'UE alla Lettonia, all'Ungheria e alla Romania.

In virtù dell'accordo sul programma di prestiti tra gli Stati membri la cui moneta è l'euro<sup>22</sup> e la Kreditanstalt für Wiederaufbau<sup>23</sup> quali prestatori, la Repubblica ellenica quale prestatario e la Banca di Grecia quale agente del prestatario, alla BCE compete il trattamento di tutti i relativi pagamenti per conto dei prestatori e del prestatario.

La BCE svolge inoltre un ruolo operativo nella gestione dei prestiti erogati nell'ambito del Meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria (MESF) e della European Financial Stability Facility (EFSF). Nel 2013 la BCE ha eseguito i pagamenti relativi ai prestiti concessi all'Irlanda e al Portogallo nel quadro del MESF, nonché a quelli concessi all'Irlanda, alla Grecia e al Portogallo nell'ambito dell'EFSF.

Inoltre, la BCE gestisce i pagamenti connessi al capitale autorizzato e alle operazioni di sostegno del Meccanismo europeo di stabilità (MES) istituito di recente<sup>24</sup>. Nel 2013 la BCE ha eseguito i pagamenti degli Stati membri la cui moneta è l'euro, in relazione al capitale autorizzato del MES, e i pagamenti del MES riguardanti un prestito concesso alla Repubblica di Cipro.

## 23 CAUSE PENDENTI

La società Document Security Systems Inc. (DSSI) ha intentato un'azione legale per danni nei confronti della BCE dinanzi al Tribunale di primo grado delle Comunità europee (TPGCE)<sup>25</sup>, mirante a far constatare la violazione di un suo brevetto<sup>26</sup> da parte della BCE nella produzione delle banconote in euro.

Il TPGCE ha respinto il ricorso della società DSSI<sup>27</sup>. Inoltre, avendo ottenuto la revoca del brevetto in tutte le giurisdizioni nazionali pertinenti, non c'è alcuna probabilità che la BCE debba effettuare pagamenti a favore della società DSSI a titolo di risarcimento.

22 Diversi dalla Repubblica ellenica e dalla Repubblica federale di Germania.

23 La quale agisce nel pubblico interesse, è soggetta alle istruzioni della Repubblica federale di Germania e beneficia delle relative garanzie.

24 Il Trattato che istituisce il Meccanismo europeo di stabilità è entrato in vigore il 27 settembre 2012.

25 A seguito dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona il 1° dicembre 2009, la denominazione del Tribunale di primo grado è stata modificata in Tribunale.

26 Brevetto europeo n. 0455 750 B1 della società DSSI.

27 Ordinanza del Tribunale di primo grado del 5 settembre 2007, Causa T-295/05, disponibile all'indirizzo [www.curia.europa.eu](http://www.curia.europa.eu).



## NOTE AL CONTO ECONOMICO

### 24 INTERESSI ATTIVI NETTI

#### 24.1 INTERESSI ATTIVI SULLE RISERVE UFFICIALI

Questa voce comprende interessi attivi, al netto di quelli passivi, afferenti le riserve valutarie nette della BCE.

	2013 €	2012 €	Variazione €
Interessi attivi sui conti correnti	601.611	726.972	(125.361)
Interessi attivi sui depositi del mercato monetario	6.868.776	16.294.022	(9.425.246)
Interessi attivi sulle operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine	742.788	1.881.260	(1.138.472)
Interessi attivi netti sui titoli	172.250.735	197.474.767	(25.224.032)
Interessi attivi netti sulle operazioni di swap su tassi di interesse	1.833.740	2.096.989	(263.249)
Interessi attivi netti sulle operazioni di swap e a termine in valuta	5.237.310	10.581.922	(5.344.612)
<b>Interessi attivi totali sulle riserve ufficiali</b>	<b>187.534.960</b>	<b>229.055.932</b>	<b>(41.520.972)</b>
Interessi passivi sui conti correnti	(42.758)	(24.240)	(18.518)
Interessi passivi netti sulle operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine	(212.229)	(147.992)	(64.237)
<b>Interessi attivi sulle riserve ufficiali (netti)</b>	<b>187.279.973</b>	<b>228.883.700</b>	<b>(41.603.727)</b>

La diminuzione complessiva di questa posta di bilancio nel 2013 è ascrivibile prevalentemente alla riduzione degli interessi attivi maturati sul portafoglio in dollari statunitensi.

#### 24.2 INTERESSI ATTIVI DERIVANTI DALL'ALLOCAZIONE DELLE BANCONOTE IN EURO ALL'INTERNO DELL'EUROSISTEMA

La voce accoglie gli interessi attivi derivanti dalla quota assegnata alla BCE sul totale delle banconote in euro emesse (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio e la nota 6.1, *Crediti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema*). La diminuzione registrata da questa voce nel 2013 riflette principalmente il fatto che il tasso medio sulle operazioni di rifinanziamento principali è stato inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente.

#### 24.3 REMUNERAZIONE DEI CREDITI DELLE BCN RELATIVAMENTE ALLE RISERVE UFFICIALI TRASFERITE

Tale voce registra la remunerazione corrisposta alle BCN dei paesi dell'area dell'euro sui crediti verso la BCE a fronte del trasferimento di riserve ufficiali in conformità dell'articolo 30.1 dello Statuto del SEBC (cfr. la nota 12.1, *Passività equivalenti al trasferimento di riserve ufficiali*). La diminuzione registrata nel 2013 riflette principalmente il fatto che il tasso medio sulle operazioni di rifinanziamento principali è stato inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente.

#### 24.4 ALTRI INTERESSI ATTIVI E ALTRI INTERESSI PASSIVI

Nel 2013 queste voci includono interessi attivi pari a 4,7 miliardi di euro (8,8 miliardi nel 2012) e interessi passivi per 4,7 miliardi di euro (8,9 miliardi nel 2012) maturati sui saldi Target2 (cfr. le note 12.2, *Altri crediti/passività nell'ambito dell'Eurosistema (netti)*, e 10, *Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro*).

Sono inoltre ricompresi interessi attivi netti per 961,9 milioni di euro (1.107,7 milioni nel 2012) sui titoli acquisiti dalla BCE nell'ambito del Programma per il mercato dei titoli finanziari e per 204,2 milioni di euro (209,4 milioni nel 2012) sui titoli riferiti ai Programmi per l'acquisto di obbligazioni garantite. Vi figurano anche interessi attivi e passivi rivenienti da altre attività e passività denominate in euro, nonché quelli derivanti dalle operazioni di immissione di liquidità in dollari statunitensi.

## 25 UTILI E PERDITE REALIZZATI RIVENIENTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE

La tavola seguente presenta gli utili netti realizzati nel 2013 su operazioni finanziarie.

	2013 €	2012 €	Variazione €
Utili netti da negoziazione realizzati	41.335.392	317.311.647	(275.976.255)
Utili netti da negoziazione realizzati in cambi e su oro	10.787.010	1.524.191	9.262.819
Utili netti realizzati su operazioni finanziarie	52.122.402	318.835.838	(266.713.436)

Nel 2013 gli utili netti da negoziazione realizzati (comprendenti gli utili realizzati su titoli, future su tassi di interesse e swap su tassi di interesse) hanno registrato una diminuzione complessiva ascrivibile in prevalenza alla riduzione degli utili da negoziazione realizzati sul portafoglio in dollari statunitensi.

## 26 SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ E DI POSIZIONI FINANZIARIE

La tavola seguente riporta le svalutazioni di attività e di posizioni finanziarie nel 2013.

	2013 €	2012 €	Variazione €
Perdite non realizzate in titoli	(114.606.755)	(1.737.805)	(112.868.950)
Perdite non realizzate su swap su tassi di interesse	(610)	(2.442.218)	2.441.608
Perdite non realizzate in cambi	0	(761)	761
Totale svalutazioni	(114.607.365)	(4.180.784)	(110.426.581)

Nel 2013 la diminuzione complessiva del valore di mercato dei titoli in dollari statunitensi della BCE ha determinato un notevole incremento delle svalutazioni rispetto all'esercizio precedente.

## 27 SPESE NETTE PER PROVVISORI E COMMISSIONI

	2013 €	2012 €	Variazione €
Provvigioni e commissioni attive	25.917	90.314	(64.397)
Provvigioni e commissioni passive	(2.152.690)	(2.217.422)	64.732
Spese nette per provvigioni e commissioni	(2.126.773)	(2.127.108)	335

Nel 2013 le rendite relative a questa voce comprendono le sanzioni pecuniarie irrogate agli enti creditizi per il mancato adempimento degli obblighi di riserva. Le spese sono rappresentate da provvigioni relative a conti correnti e future su tassi di interesse (cfr. la nota 19, *Future su tassi di interesse*).

## 28 PROVENTI DA AZIONI E PARTECIPAZIONI

In questa voce sono esposti i dividendi ricevuti dalla BCE sulle azioni della BRI (cfr. la nota 7.2, *Altre attività finanziarie*).

## 29 ALTRI PROVENTI

Nel 2013 questa voce include prevalentemente altri proventi generati dai contributi delle BCN dei paesi dell'area dell'euro ai costi sopportati dalla BCE in relazione a un grande progetto per infrastrutture di mercato.

## 30 SPESE PER IL PERSONALE

La voce comprende gli stipendi, le indennità, i costi assicurativi per il personale e altri costi, per un importo di 187,3 milioni di euro (184,6 milioni nel 2012). È incluso altresì un ammontare di 53,3 milioni di euro (37,8 milioni nel 2012) rilevato in relazione ai piani pensionistici della BCE, ad altri benefici successivi al rapporto di lavoro e ad altri benefici a lungo termine (cfr. la nota 13.3, *Varie*). Le spese per il personale, pari a 1,3 milioni di euro (medesimo importo nel 2012), sostenute per la costruzione della nuova sede della BCE sono state capitalizzate e sono escluse da questa voce.

Gli stipendi e le indennità, incluse le remunerazioni dei dirigenti di grado superiore, sono essenzialmente basati sullo schema retributivo dell'UE e sono quindi confrontabili con esso.

I membri del Comitato esecutivo percepiscono uno stipendio base e indennità aggiuntive di residenza e rappresentanza. Anziché beneficiare di un'indennità specifica, il Presidente usufruisce di una residenza ufficiale di proprietà della BCE. In conformità delle Condizioni di impiego del personale della Banca centrale europea, ai membri del Comitato esecutivo spettano assegni familiari, assegni per i figli a carico e indennità scolastiche a seconda delle circostanze individuali. Gli stipendi base sono soggetti all'imposta su tali emolumenti prevista dall'UE, nonché a deduzioni a titolo di contributi per il piano pensionistico e l'assicurazione contro le malattie e gli infortuni. Le indennità non sono imponibili né pensionabili.

Stipendi base corrisposti ai membri del Comitato esecutivo nel 2013<sup>1</sup>:

	2013 €	2012 €
Mario Draghi (Presidente)	378.240	374.124
Vitor Constâncio (Vicepresidente)	324.216	320.688
José Manuel González-Páramo (Membro del Comitato esecutivo fino a maggio 2012)	-	111.345
Peter Praet (Membro del Comitato esecutivo)	270.168	267.228
Jörg Asmussen (Membro del Comitato esecutivo da gennaio 2012)	270.168	267.228
Benoît Cœuré (Membro del Comitato esecutivo da gennaio 2012)	270.168	267.228
Yves Mersch (Membro del Comitato esecutivo da dicembre 2012)	281.833	-
Totale	1.794.793	1.607.841

<sup>1</sup> Per quanto concerne Yves Mersch, il cui mandato ha avuto inizio il 15 dicembre 2012, la retribuzione maturata sino alla fine del 2012 è stata corrisposta nel gennaio 2013 e imputata nei costi per il personale dell'esercizio finanziario per il 2013.

In totale le indennità corrisposte ai membri del Comitato esecutivo e i contributi versati dalla BCE a loro favore per l'assicurazione contro le malattie e gli infortuni ammontano a 526.615 euro (509.842 nel 2012).

Inoltre, i benefici connessi alla nomina o al termine del mandato versati ai membri del Comitato esecutivo al momento dell'entrata in servizio o della cessazione dal servizio presso la BCE ammontano a 44.538 euro (133.437 nel 2012) e sono rilevati alla voce "Spese di amministrazione" del conto economico.

Ai precedenti membri del Comitato esecutivo vengono erogati pagamenti transitori per un periodo limitato successivo al termine del mandato. Nel 2013 tali pagamenti, i relativi sussidi familiari e i contributi versati dalla BCE per l'assicurazione contro le malattie e gli infortuni sono pari a 618.189 euro (1.183.285 nel 2012). Le pensioni liquidate agli ex membri o a persone a loro carico, incluse le relative indennità, e i contributi versati per l'assicurazione contro le malattie e gli infortuni ammontano a 472.891 euro (324.830 nel 2012).

A fine 2013 il numero dei dipendenti titolari di un contratto con la BCE risulta pari a 1.790 unità effettive equivalenti a tempo pieno<sup>2</sup>, di cui 169 in posizioni dirigenziali. Nel corso dell'esercizio sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio.

	2013	2012
Totale delle unità al 1° gennaio	1.638	1.609
Assunzioni/cambiamenti di contratto	496	370
Dimissioni/scadenze di contratto	(347)	(341)
Incremento/(diminuzione) netti dovuti a variazioni delle prestazioni di lavoro a tempo parziale	3	0
Totale delle unità al 31 dicembre	1.790	1.638
Numero medio di unità	1.683	1.615

### 31 SPESE DI AMMINISTRAZIONE

In questa voce rientrano tutte le altre spese correnti relative agli affitti per immobili, alla manutenzione dei fabbricati, ai beni e alle attrezzature di natura non capitalizzabile, agli onorari professionali e agli altri servizi e forniture, nonché le spese sostenute per l'assunzione, il trasferimento, l'insediamento, la formazione e il ritrasferimento del personale alla cessazione del servizio.

### 32 SERVIZI DI PRODUZIONE DI BANCONOTE

Tali costi, sopportati a livello centrale dalla BCE, derivano in prevalenza dal trasporto transfrontaliero di banconote in euro fra le officine carte valori e le BCN, per la consegna di biglietti nuovi, e fra le BCN, per la gestione delle scorte.

<sup>2</sup> Nel calcolo sono inclusi i dipendenti con contratto a tempo indeterminato e determinato (sia a breve che a lungo termine), i partecipanti al Graduate Programme della BCE, il personale in congedo di maternità e quello assente per periodi di malattia prolungati. Sono invece esclusi i dipendenti in aspettativa non retribuita.



President and Governing Council  
of the European Central Bank  
Frankfurt am Main

11 February 2014

#### Independent auditor's report

We have audited the accompanying annual accounts of the European Central Bank, which comprise the balance sheet as at 31 December 2013, the profit and loss account for the year then ended, and a summary of significant accounting policies and other explanatory notes (the "Annual Accounts").

#### *The responsibility of the European Central Bank's Executive Board for the Annual Accounts*

The Executive Board is responsible for the preparation and fair presentation of these Annual Accounts in accordance with the principles established by the Governing Council, which are set out in Decision ECB/2010/21 on the annual accounts of the European Central Bank, as amended, and for such internal control as the Executive Board determines is necessary to enable the preparation of the Annual Accounts that are free from material misstatement, whether due to fraud or error.

#### *Auditor's responsibility*

Our responsibility is to express an opinion on these Annual Accounts based on our audit. We conducted our audit in accordance with International Standards on Auditing. Those standards require that we comply with ethical requirements and plan and perform the audit to obtain reasonable assurance about whether the Annual Accounts are free from material misstatement.

An audit involves performing procedures to obtain audit evidence about the amounts and disclosures in the Annual Accounts. The procedures selected depend on the auditor's judgement, including the assessment of the risks of material misstatement of the Annual Accounts, whether due to fraud or error. In making those risk assessments, the auditor considers internal control relevant to the entity's preparation and fair presentation of the Annual Accounts in order to design audit procedures that are appropriate in the circumstances, but not for the purpose of expressing an opinion on the effectiveness of the entity's internal control. An audit also includes evaluating the appropriateness of accounting policies used and the reasonableness of accounting estimates made by the Executive Board, as well as evaluating the overall presentation of the Annual Accounts.

We believe that the audit evidence we have obtained is sufficient and appropriate to provide a basis for our audit opinion.

#### *Opinion*

In our opinion, the Annual Accounts give a true and fair view of the financial position of the European Central Bank as at 31 December 2013, and of the results of its operations for the year then ended in accordance with the principles established by the Governing Council, which are set out in Decision ECB/2010/21 on the annual accounts of the European Central Bank, as amended.

Yours sincerely,

Ernst & Young GmbH  
Wirtschaftsprüfungsgesellschaft



Victor Veger  
Certified Public Accountant



Claus-Peter Wagner  
Wirtschaftsprüfer

Independent Member of Ernst & Young Global Limited

Chairman Supervisory Board: StB Prof. Dr. Dr. h.c. mult. Otto H. Jacobs - Board of Management: WP/StB Georg Graf Waldersee, Chairman  
WP/StB Lite Benzel - WP/StB Rudolf Krämer - WP/StB Alexander Kron - WP/StB Prof. Dr. Norbert Pflizer - WP/StB Günther Ruppel  
dip. WP Markus T. Schweizer - StB/CPA Mark Smith - WP/StB Claus-Peter Wagner - WP/StB Prof. Dr. Peter Wolpert  
Registered Office : Stuttgart - Legal Form: GmbH - Amtsgericht: Stuttgart HRB 730277 - VAT: DE 147799609

**Traduzione di cortesia a cura della BCE. In caso di discrepanza, fa fede la relazione del revisore esterno della BCE nella versione inglese sottoscritta dalla società EY.**

Al Presidente e al Consiglio direttivo  
della Banca centrale europea  
Francoforte sul Meno

11 febbraio 2014

## **Relazione del revisore indipendente**

Abbiamo esaminato l'accluso bilancio della Banca centrale europea, comprendente lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2013, il conto economico per l'esercizio terminato in tale data, nonché una sintesi dei principi contabili rilevanti e altre note illustrative ("bilancio").

### *Responsabilità del Comitato esecutivo della Banca centrale europea in materia di bilancio*

Il Comitato esecutivo è responsabile della predisposizione del bilancio e della sua corretta presentazione conformemente ai principi definiti dal Consiglio direttivo, che sono sanciti nella Decisione BCE/2010/21 sul bilancio della Banca centrale europea (e successive modifiche), nonché del controllo interno ritenuto necessario dallo stesso Comitato esecutivo per consentire che la redazione del bilancio sia esente da dichiarazioni inesatte di rilievo, riconducibili a frode o a errore.

### *Responsabilità del revisore*

È nostra responsabilità esprimere un parere in merito al bilancio sulla scorta della revisione da noi effettuata. Abbiamo condotto la nostra revisione in conformità dei Principi internazionali di revisione, in base ai quali siamo tenuti ad attenerci a dettami etici e a pianificare ed eseguire tale revisione in modo da poter determinare con ragionevole certezza se il bilancio sia esente da dichiarazioni inesatte di rilievo.

La revisione si fonda su procedure che consentono di ottenere riscontri circa gli importi e le informazioni indicati nel bilancio. La definizione delle procedure dipende dal giudizio del revisore, che tiene conto anche della valutazione del rischio di dichiarazioni inesatte di rilievo nel bilancio, riconducibili a frode o a errore. Nell'effettuare tali valutazioni, il revisore considera il controllo interno sulla predisposizione e corretta presentazione del bilancio da parte del soggetto dichiarante per impostare procedure di revisione adeguate alle circostanze, ma non allo scopo di esprimere un parere sull'efficacia del controllo interno stesso. La revisione comprende anche una valutazione sull'idoneità dei principi contabili utilizzati e sulla ragionevolezza delle stime effettuate dal Comitato esecutivo, nonché sulla presentazione complessiva dei conti.

Riteniamo che i riscontri ottenuti in sede di revisione forniscano basi sufficienti e adeguate per la formulazione di un parere da parte nostra.

### *Parere*

A nostro avviso, il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Banca centrale europea al 31 dicembre 2013 e il risultato economico dell'esercizio terminato in tale data conformemente ai principi definiti dal Consiglio direttivo, che sono stabiliti nella Decisione BCE/2010/21 sul bilancio della Banca centrale europea (e successive modifiche).

Distinti saluti

Ernst & Young GmbH  
Wirtschaftsprüfungsgesellschaft

Victor Veger  
Certified Public Accountant

Claus-Peter Wagner  
Wirtschaftsprüfer

## NOTA SULLA DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI/ RIPARTIZIONE DELLE PERDITE

La presente nota non costituisce parte del bilancio della BCE per l'esercizio 2013.

Ai sensi dell'articolo 33 dello Statuto del SEBC, l'utile netto della BCE deve essere trasferito nell'ordine seguente:

- (a) un importo determinato dal Consiglio direttivo, che non può superare il 20 per cento dell'utile netto, è trasferito al fondo di riserva generale entro un limite pari al 100 per cento del capitale;
- (b) il rimanente utile netto è distribuito fra i detentori di quote della BCE in misura proporzionale alle rispettive quote versate.

Qualora la BCE subisca una perdita, questa può essere ripianata mediante il fondo di riserva generale della BCE e se necessario, previa decisione del Consiglio direttivo, attingendo al reddito monetario dell'esercizio finanziario pertinente in proporzione e limitatamente agli importi ripartiti tra le BCN in conformità all'articolo 32.5 dello Statuto del SEBC<sup>1</sup>.

A seguito del trasferimento al fondo di accantonamento a fronte dei rischi di cambio, di tasso di interesse, di credito e di prezzo dell'oro, l'utile netto della BCE per l'esercizio 2013 è risultato pari a 1.439,8 milioni di euro. Per decisione del Consiglio direttivo, non è stato effettuato alcun trasferimento al fondo di riserva generale e, al 31 gennaio 2014, è stato conferito alle BCN dei paesi dell'area dell'euro un importo di 1.369,7 milioni di euro a titolo di acconto sul dividendo. Il Consiglio direttivo ha inoltre deciso di trattenere un ammontare di 9,5 milioni di euro per rettifiche degli utili maturati negli esercizi precedenti (cfr. la sezione *Piani pensionistici della BCE, altri benefici successivi al rapporto di lavoro e altri benefici a lungo termine* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio) e di distribuire l'utile residuo, pari a 60,6 milioni di euro, alle BCN dei paesi dell'area dell'euro.

Gli utili sono attribuiti alle BCN in misura proporzionale alle rispettive quote versate del capitale sottoscritto della BCE. Le BCN dei paesi non appartenenti all'area dell'euro non hanno titolo a partecipare alla ripartizione degli utili, né sono tenute al ripianamento delle perdite della BCE.

	2013 €	2012 <sup>1)</sup> €
Utile dell'esercizio	1.439.769.100	995.006.635
Acconto sul dividendo	(1.369.690.567)	(574.627.292)
Importo trattenuto per rettifiche degli utili degli esercizi precedenti	(9.503.000)	0
Utile dell'esercizio al netto dell'acconto e dell'importo trattenuto	60.575.533	420.379.343
Distribuzione dell'utile residuo	(60.575.533)	(423.403.343)
Totale	0	(3.024.000)

1) Importi ricalcolati a seguito di una modifica dei criteri di rilevazione contabile (cfr. la sezione *Piani pensionistici della BCE, altri benefici successivi al rapporto di lavoro e altri benefici a lungo termine* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

1) Ai sensi dell'articolo 32.5 dello Statuto del SEBC, la somma dei redditi monetari delle BCN viene ripartita tra le stesse in proporzione alle quote versate del capitale della BCE.